

Costruiamo oggi  
un futuro  
con più opportunità  
per i nostri territori



**CASSAPADANA**  
AREA CAMUNA

Sede: Leno (Brescia)  
Via Garibaldi, 25 - tel.: 0309068241  
[www.cassapadana.it](http://www.cassapadana.it)  
[info@cassapadana.it](mailto:info@cassapadana.it)

**65 sportelli**  
**296 comuni di competenza**  
**14 provincie**  
**4 regioni**

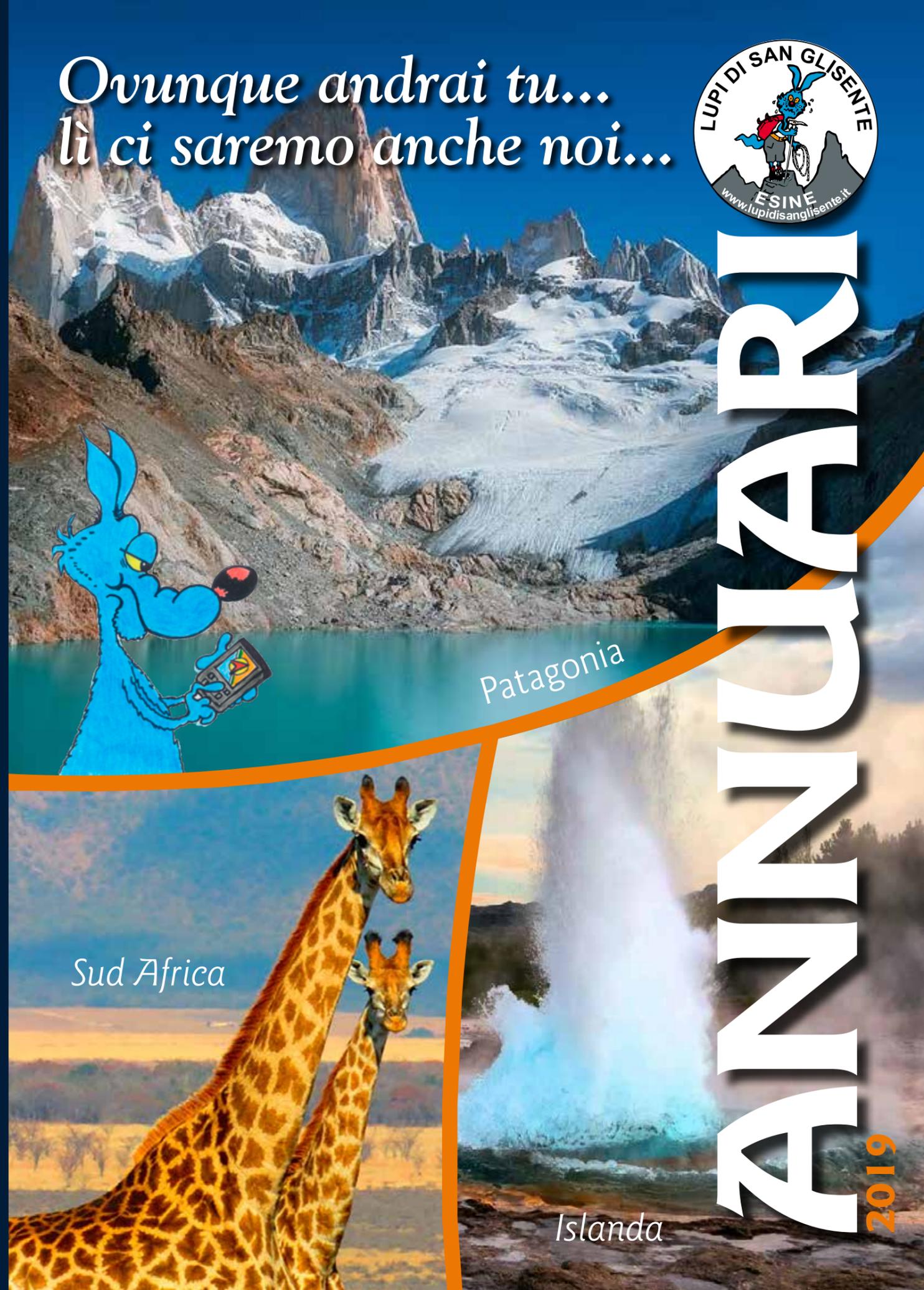
## LE NOSTRE FILIALI

- Filiale di Artogne (Bs)**  
Via Caduti della Resistenza, 12/a - Tel.: 0364 590048
- Filiale di Breno (Bs)**  
Via 28 Aprile - Tel.: 0364 320200
- Filiale di Ceto (Bs)**  
Via Badetto, 4 - Tel.: 0364 433466
- Filiale di Edolo (Bs)**  
Via Porro, 32 - Tel.: 0364 72522
- Filiale di Esine (Bs)**  
Via Pittore Nodari, 7/b - Tel.: 0364 360616
- Filiale di Malonno (Bs)**  
Via IV Novembre, 50 - Tel.: 0364 657036
- Filiale di Montecchio (Bs)**  
Via Papa Giovanni XXIII, 39 - Tel.: 0364 536859
- Filiale di Rogno (Bg)**  
Via Rondinera, 55 - Tel.: 035 977290

Ovunque andrai tu...  
lì ci saremo anche noi...



ANNUARIO 2019



Patagonia

Sud Africa

Islanda

ANNUARI

2019

LUPI DI SAN GLISENTE - ESINE





### Consiglio Direttivo

Presidente Edoardo Marioli  
Vicepresidente Mirco Bigatti  
Segretaria Nicole Poma  
Segretaria Giulia Facchini  
Tesoriere Matteo Savoldelli

### Consiglieri

Antonio Gheza  
Beniamino Marioli (Mimo)  
Chiara Sordillo  
Claudio Marioli (Clod)  
Claudio Marioli (Jonson)  
Enrico Zamboni  
Franco Scolari  
Gianbattista Puritani (Puri)  
Gian Battista Zamboni (Ringo)  
Gian Mario Stofler (Presidente dal 1987 al 2011)  
Gino Nodari  
Giorgio Trombini  
Gloria Rossati  
Gualtiero Tadeo  
Ines Bontempi  
Luciano Donina  
Mario Marioli  
Nicola Donina  
Pietro Bassi  
Roberto Vielmi  
Sandro Scolari  
Virgilio Stofler

### Contatti

Contatto telefonico Lupi - 342.5798045  
E-mail dei Lupi - info@lupidisanglisente.it  
Edoardo Marioli - edolebo77@libero.it  
Mirco Bigatti - bigas75@alice.it  
Ines Bontempi - bontempiines@gmail.com  
Sandro Scolari - sandro.lari@libero.it  
Gian Mario Stofler - g.stofler@gmail.com  
Pietro Bassi - bassi.pietro1956@libero.it

## ASSOCIAZIONE

Dal Consiglio Direttivo	3
Cena Sociale	4
26° Raduno scialpinistico della Valgrigna	8
C'era una volta in Budèc	12
Valle di Ledro - Cima Capi	14
Gita a Mantova	17
Apertura Stagionale - Baita del Giaol	20
Ricorrenza al Bivacco Marino Bassi	22
Assaporando e Assaporando in Malga	24
Pulizia Sentiero Valle dell'Inferno e limitrofi	27
Escursione al Rif. Tagliaferri	30
Sentiero Italia	33
Gita Sociale	36
Ricorrenza Bivacco Lupi di San Glisente	43
Festa in Baita Golla	45
Panorami sul lago - Via Valeriana	46
Chiusura Stagionale	48
Tempesta Vaia	50

## MOMENTI DA LUPI

Patagonia	55
Viaggio in Africa	59
Islanda	61

## ITINERARI

Valle delle Messi	65
Trekking Bike	70

## SCUOLE E GREST

Escursioni con Scuola Primaria	72
Scuola aperta	74
Escursione con Scuola Secondaria	75
Progetto PON	76
Escursione con il Grest	77

## SOCIALE

Dall'Etiopia	78
Dal Congo	82

## APPUNTAMENTI 2020

Programma attività	85
Cena sociale	86
Gita Sociale	87
Tesseramento LUPI e CAI Cedegolo	88
Presenze ai nostri bivacchi	89



[www.esea.it](http://www.esea.it) • [info@esea.it](mailto:info@esea.it)

**SISTEMI  
ed AUTOMAZIONI  
ELETTRICHE**

**E.S.E.A. 2G s.r.l.** - 2540 **CIVIDATE CAMUNO** (Bs) - via 4 Piccoli Martiri, 1/A  
Tel. **0364.341090 - 0364.341113** r.a. - Fax **0364.341116**



**FORGE FEDRIGA** s.r.l.  
**ADVANCED FORGING SOLUTIONS**

*UFFICI E PRODUZIONE:*  
**CIVIDATE CAMUNO**/Bs - Italy  
via dell'Artigianato, 13  
Tel. +39.0364.34741  
Fax +39.0364.344737

*PRODOTTI FINITI  
E LABORATORIO PROVE:*  
**BERZO INFERIORE**/Bs - Italy  
Tel. +39.0364.34741  
Fax +39.0364.344737

*MATERIA PRIMA:*  
**BERZO INFERIORE**/Bs - Italy  
Tel. +39.0364 34741  
Fax +39.0364.344737



# Dal Consiglio Direttivo

**E**ccoci qua! E' già trascorso un anno... Eh sì! Sono letteralmente volati via dodici mesi e con loro si sono esauriti i numerosi impegni in calendario. Tutto documentato e raccontato in questo annuario!

Esatto! Ma come si può leggere nell'indice sono presenti tanti altri articoli, chiamiamoli "extra Lupi"...

L'edizione precedente dell'annuario è piaciuta molto, tanto che ci sono giunti parecchi complimenti.

**Anche questo riscuoterà lo stesso gradimento?**

Difficile dirlo ora, le aspettative dei nostri lettori sono alte! Io, Edo ed il nostro coordinatore grafico Daniele abbiamo messo tutto l'impegno possibile per non deluderli. Quella del 2018 è stata sicuramente una delle edizioni riuscita meglio con in copertina un Lupo Alberto che mescola gli ingredienti... ricordate?

La copertina è molto importante, è un aspetto su cui lavoriamo molto, quella di quest'anno è dedicata ai Lupi esploratori del mondo.

Un ringraziamento va a tutti quelli che hanno scritto gli articoli e hanno scattato le fotografie qui pubblicate, il merito è anche vostro!

**Argomento "social", sito internet, pagina Facebook e gruppo whatsapp, ci sono novità?**

Anche qui l'impegno è costante per rimanere sempre al passo coi tempi, il mondo virtuale si evolve molto velocemente.

Fresco di restyling il sito internet rimane la fonte principale dalla quale, chi vuol venire sulle montagne esinesi all'interno dell'Area Vasta Val Grigna, attinge le informazioni sulla rete sentieristica e sui bivacchi, questi ultimi sempre più apprezzati dai gruppi boy scout, che vi si recano a pernottare per poi svolgere le loro attività di formazione. Grazie a Matteo la pagina Fb è costantemente "caricata" di fotografie e informazioni sulle nostre attività. Usando dei termini tecnici, nel 2019: 49 post, fino a 2580 persone raggiunte con ogni post, 1726 follower, con un + 273 rispetto al 2018. Beh, niente male direi! Con 118 "partecipanti" il gruppo su whatsapp rimane il canale social dove si condividono maggiormente tutte le varie attività, dalla semplice escursione all'impresa alpinistica, dal pranzo conviviale ai vari lavori, e così via...ognuno condivide quel che fa, del resto siamo tutti appartenenti allo stesso branco...

**Tanto divertimento quindi, ma anche tanto lavoro e**



**impegno sociale...**

Eh sì! Tante cose di cui l'associazione si può orgogliosamente fregiare! Che si chiamino "vecchi Lupi, giovani Lupi, Lupi lavoratori, Lupi pensionati" non importa, sono tutti Volontari! Gente che dedica il proprio tempo al bene comune sottraendolo alle proprie famiglie e passioni.

Accompagnare i bambini delle scuole e del gest a fare camminate all'aria aperta, aiutare i bambini nelle missioni in Africa, tagliare la legna per i bivacchi, liberare i sentieri dalle piante divelte dalla "Tempesta Vaia", riparare un guasto in uno dei nostri bivacchi e chissà quanto ancora hanno fatto che non ricordo!

E per non parlare poi del lavoro delle donne, "le nostre Lupe" come le chiama qualcuno. In qualsiasi occasione dove c'è in programma un pranzo conviviale loro son sempre presenti, a cucinare, servire, sistemare, sempre a disposizione anche per preparare dolci, o i casoncelli per "Assaporando in malga", tanto per fare qualche esempio... Ma quanto dev'essere grande e sentito il GRAZIE per quello che fanno? Non so! Vedete voi! Direi mai abbastanza! **E nel consiglio direttivo? Ci sono novità? Cosa dice il vostro presidente?** Edo è saldamente alla guida del "branco"!

Svolge una mole di lavoro incredibile per l'associazione (incalzato affettuosamente dal papà Mimo...)

Organizza e coordina varie attività, stringe e mantiene rapporti con i vari Enti con cui collaboriamo (Ersaf, Comune, Scuole ecc...), dedica quotidianamente del tempo per i Lupi! Lo ringrazio per la collaborazione e l'aiuto dato in redazione per la realizzazione dell'annuario. Mentre per quanto riguarda il Consiglio Direttivo, è con grande entusiasmo che comunico che abbiamo non una, ma due nuove segretarie. Giulia e Nicole, due giovani ragazze che si sono inserite con entusiasmo nel gruppo e che da quest'anno ricopriranno questo importante ruolo. Un ringraziamento a Ines per il lavoro svolto in questi anni, da consigliere potrà continuare dando dei preziosi consigli alle giovani leve. Il costante rinnovamento del Consiglio, con l'introduzione dei giovani, è fondamentale per dare un senso ed un seguito alla "nostra" storia.

**Qualche anticipazione sul programma del 2020?**

Sarà come sempre ricco! Con i nostri appuntamenti fissi a scandire il trascorrere del tempo, e tante altre attività all'aria aperta che speriamo possano essere gradite a tutto il "branco"...



# Cena Sociale

2 FEBBRAIO

*Testo di Edo*

*Foto Lupi*

**T**empo di rilassarsi o di dormire sugli allori...? Per noi Lupi non esiste! Passiamo dalla chiusura stagionale all'apertura dell'anno in un battito di ciglio e l'appuntamento fisso il primo sabato di febbraio, ormai a calendario da decenni, riguarda la consueta Santa Messa in ricordo dei nostri cari amici scomparsi cui fa seguito la cena sociale. La Santa Messa è sempre emozionante e riporta nelle nostre memorie i Lupi e Lupe che ci seguono da lassù e che hanno dato tanto per l'associazione e per la comunità esinese. La chiesa per la Messa è colma ma il ristorante "due magnolie" lo è ancora di più e come sempre il numero dei partecipanti, ormai stabile intorno ai duecento, rende orgoglioso il consiglio direttivo ma lo tiene anche sulle spine preoccupato che tutto vada bene e che la serata sia gradita...ma sappiamo che i Lupi a tavola creano pochi problemi se gli danno da mangiare!!! Pian piano la sala si riempie e la mia agitazione comincia a salire ma fra un saluto e due chiacchiere con gli "ospiti" cerco di rilassarmi e di



godermi la serata sapendo che il mio “status” mi farà mangiare poco e a rate, consentendomi però di passare tra i tavoli a dare il benvenuto ed ad assicurarmi che tutto proceda per il meglio, questo con il sostegno dei consiglieri sempre pronti ad aiutarmi. Come sempre l’ottima e abbondante cena è solo la cornice della serata che prosegue senza intoppi tra un calice e due “chiacchiere” fino al momento della ricca lotteria dei Lupi in cui, grazie agli sponsor e sostenitori che ogni anno ci omaggiano di molti gadget e premi, abbiamo la possibilità di donare molti nostri amici di un piccolo ricordo della serata.

Si prosegue poi con le danze che, grazie all’amico Alex, ci accompagnano fino a notte tarda con i tenerari che non mollano scatenandosi e godendosi ogni attimo della serata. Ottimo penso in questi momenti perché significa che la gente si è e si sta divertendo.

Grazie al Consiglio per l’organizzazione, al ristorante “due magnolie” che ogni anno ci tratta benissimo, ad Alex per l’intrattenimento, agli sponsor che abbiamo sempre al nostro fianco ma soprattutto grazie a voi che con la vostra presenza ci gratificate per quello che facciamo, per l’impegno che ci mettiamo e ci stimolate ancora di più per proseguire l’anno alla grande con nuovi progetti, avvenimenti ed escursioni.

Alla prossima Lupi!!!







# 26

## Raduno sci alpinistico della Valgrigna

17 FEBBRAIO

*Testo di Mirco  
Foto Lupi*





▶ Verso la colma di San Glisente

▶ Gli amici del C.A.I. Biunno

L'organizzazione della 26° edizione del raduno scialpinistico della Valgrigna spetta a noi Lupi di San Glisente.

- *Come da tradizione la terza domenica di febbraio.*

- *Ritrovo di buonora al bar Lollipop per iscrizione e ritiro gadget.*

- *Partenza con mezzi fuoristrada per località Budèc.*

- *Risalita con sci o ciaspole alla Colma di San Glisente.*

- *Sosta ristoro alla malga di Scandolér.*

- *Ritorno a Esine per il pranzo presso l'oratorio.*

Questo è il programma da noi stilato per l'evento. La prima fase organizzativa si è svolta il sabato antecedente, con un gruppo a "battere traccia" per segnare il percorso e un gruppo a rifornire il punto ristoro di tutto il necessario per poter offrire un'ottima colazione a tutti i partecipanti.

Domenica mattina sveglia all'alba, con un cielo stellato a presagire che sarà una splendida giornata di sole. Dovendo allestire il ristoro, io e Franco partiamo prima dell'orario stabilito e arrivati alla malga di Scandolér accendiamo la stufa per scaldare l'acqua del tè e ci organizziamo sul da farsi. Con i primi raggi di sole ecco arrivare i primi scialpinisti, i più "forti", quelli che la risalita alla Colma la faranno almeno due volte in attesa di tutti gli altri... Qualche "Lupo", con la scusa di dare aiuto nei preparativi, si ferma alla malga... ma dalle "cere" secondo me si son fermati perché "scoppiati"...

Sotto uno splendido sole e immersi in un incantevole paesaggio invernale allestiamo il ricco buffet con dolci, cioccolate, salame, formaggio, vino, tè caldo... Ed eccoci tutti riuniti in amicizia e in allegria, si ride e si scherza tra racconti e aneddoti di avventure o disavventure sciistiche, c'è anche qualcuno che si esibisce con gli sci non in curve



▲  
Sulla colma di San Glisente

mozzafiato ma nell'aprire le bottiglie di prosecco con la famosa tecnica della "sciabolata", diciamo più folcloristica che efficace, ma anche questo è il raduno... Si sta proprio bene qui al sole, ma c'è un programma da rispettare e un pranzo che ci aspetta! Quindi si pulisce e sistema tutto e si inizia la discesa verso Budèc e poi a Esine.

Puntuali arriviamo all'oratorio, dove godiamo di un ottimo e abbondante pranzo preparato e servito dalle instancabili volontarie, mentre i ragazzi, vestitosi da dj, ci hanno fatto ballare e cantare sino a tardo pomeriggio. Per gli irriducibili del raduno la festa è continuata al bar Lollipop, con altre esibizioni tragicomiche di "sciabolata" con gli sci al prosecco... Ed eccoci ai titoli di coda di questa edizione del raduno, segnata positivamente dal bel tempo, caratterizzata dalla poca neve, anche se a dire di tutti bella da sciare, deliziati dall'ottimo pranzo e intrattenimento musicale all'oratorio e, per quanto riguarda noi Lupi, ampiamente gratificati dalla numerosa partecipazione e felici perché è andato tutto alla grande!

Un ringraziamento a tutti quelli che hanno operato all'organizzazione e un arrivederci all'anno prossimo con passaggio di consegne agli amici del gruppo CAI di Bienno.



▲  
Ristoro a Scandolér





Pranzo all'oratorio





# Serata

# C'era una volta in Budèc

Serata C'era una volta in Budèc ▲

28 FEBBRAIO

Testo di Pietro Bassi e Angelo Somaini  
Foto Lupi

**D**opo mesi di preparazione eccoci finalmente pronti per “presentare” giovedì 28 febbraio 2019 la serata “C'era una volta in Budèc”.

Ciao

“- .... si dice che tutti abbiamo le nostre macchine del tempo...!.

Sono macchine diverse, una serve per muoversi in avanti e si chiama: “Il Creatore di Sogni”.

L'altra serve per andare indietro ed è: “La Macchina della memoria”.

Il “Creatore di Sogni” è una macchina che ci costruiamo dentro di noi, ...nessuno ci aiuta, siamo soli, .... nessuno può permettersi di metterci mano, ...è roba strettamente nostra...!

L'altra , ...no...!



▲  
Serata C'era una volta in Budèc

...l'altra, la "Macchina della Memoria", è spesso condivisa, collettiva, reale, spesso vissuta con altri.

In questo ogni tanto qualcuno ci aiuta, come si dice in musica ci dà il "La".

Questa è una di quelle volte in cui succede, senza grandi pretese, ma così, semplicemente, grazie a qualcuno che ha raccolto e riunito dei segni, dei frammenti sparsi. Questi segni non sono l'interezza del ricordo, sono solo una piccola parte di esso, il resto è nella nostra testa, ma grazie ad un frammento, accende il motore della Macchina della memoria e l'insieme del ricordo si forma, con le persone, i suoni, gli odori e specialmente le emozioni che vengono rivissute e amplificate.

Grazie dunque ai "Lupi", ed in particolare a Piero Bassi, per aver girato la chiave di accensione della "Macchina"...!!!! .-

....giusto per "rompere il ghiaccio" di inizio evento, quella sopra riportata è stata la mia breve introduzione alla serata organizzata dal gruppo "Lupi di San Glisente" di Esine presso la Sala Polifunzionale dell'RSA "Ninj Beccagutti".

Una serata all'insegna di ricordi lontani negli anni,

proiettando il Video composto da tanti frammenti di filmati e fotografie girati in quegli anni da varie persone, raccolti e riuniti in dalla passione di Piero Bassi in un DVD\* dal titolo "C'era una volta in Budèc\*\*".

Ricordi che hanno visibilmente "toccato" i tanti presenti facendo ritrovare persone, atmosfere, voci e ricordi che solo i "salti nel tempo" sanno fare.

(\*DVD disponibile per chi fosse interessato al costo, di 10 Euro richiedendolo all'associazione "Lupi di San Glisente")



(\*\* Budèc: località dei monti di Esine dove tanti Volontari del gruppo Alpini, verso la metà degli anni '70, dal nulla hanno costruito una Chiesetta e un meraviglioso rifugio, tutto realizzato in granito locale).



▲ Gruppo al completo

31 MARZO

Testo di Elisa  
una piccola Lupetta  
Foto Lupi

# Gita al lago di Ledro

Esine, 31 marzo  
ore 6.00: si parte!

**E**ccoci arrivati dopo 2 ore di pullman al sentiero per raggiungere il lago di Ledro. Passano le ore mentre camminiamo nel verde. Forse siamo arrivati: si vede un'immensa chiazza di acqua e penso che sia proprio il lago!

Il panorama è proprio bello poi il sole rende tutto ancora più magico.

Il tempo corre e sfortuna vuole che è già ora di andare al pullman senza aver potuto vedere il lago a 360°.

La nostra super guida Gloria oggi compie gli anni e per questo al rientro non son mancate bibite, torte, patatine e vino.

Anche questa giornata è finita, che peccato... ci stavamo divertendo tutti!



▲  
Lago di Ledro

## Valle di Ledro, ferrata Cima Capi

31 MARZO

Testo di Cora  
Foto Lupi

Lungo la ferrata a picco sul lago



**P**roprio quando la poca neve ha deciso di andarsene piano piano, i Lupi inaugurano la stagione primaverile organizzando una gita aperta a tutti tra Riva del Garda e il Lago di Ledro. Ci si alza di buon mattino, alcuni Lupi testimoniano di aver passato la notte in bianco per paura di non sentire la sveglia dato il passaggio all'ora legale. La partenza ore 5.45 conferma il tutto esaurito e con un pullman al completo e poca voglia di chiacchiere vista l'ora, in poco meno di 3 ore si raggiunge la destinazione di Biacesa nella Valle di Ledro. Come sempre, i Lupi organizzano gite accessibili a tutti, dando la possibilità a chiunque di poter visitare posti nuovi in base alle proprie aspirazioni e alle proprie capacità fisiche. Da Biacesa partono due gruppi, il primo capitanato da Gloria che scorterà il gruppo verso il giro del Lago di Ledro, il secondo invece capitanato da Mirko e Edo per affrontare la ferrata Susatti e giungere alla cima. Una ferrata, quella che mi ha visto partecipare, molto panoramica e molto emozionante. Una buona camminata di circa 1 ora e 40 minuti dal piccolo comune di Biacesa tramite comodo sentiero n. 470 per arrivare alla vera preparazione prima di risalire in ferrata, il tut-



to segnalato dal cartello “Sentiero del Bec”. Alcune istruzioni del Lupo Mirco riguardanti le regole della ferrata e la giusta preparazione con caschetto, imbrago e moschettoni ed in fila indiana siamo saliti verso la Cima Capi che è stata raggiunta dopo 1 ora circa, tutti arrivati a destinazione sani e salvi. La parete della ferrata sembrava molto impressionante ma salendo, sempre non troppo esposti ci si è resi conto della facilità della salita e soprattutto si è potuto ammirare un panorama fantastico sia sul Monte Baldo sia sul Lago di Garda nella sua parte alto-centrale. La foto di gruppo, di rito quando si raggiunge una Cima (907m) e il magnifico panorama hanno fatto prendere il fiato al gruppo che si è poi subito diviso; chi ha proseguito con Mirco verso la cima Rocca (1090m) avendo anche la fortuna di addentrarsi nelle gallerie della guerra del 15-18 e chi, con Edo, vista la stanchezza, ha deciso di proseguire verso il Bivacco Francesco Arcioni, luogo poi di incontro comune per la discesa a Valle con arrivo previsto per le ore 16. Come ogni gita che si rispetti, il pulman è oltre ad un punto di ritrovo, un punto per fare un buon spuntino alla “Lupi di San Glisente”, essendoci ritrovati tutti e cogliendo l’occasione per festeggiare il compleanno di Gloria. Verso le 17 tutti in partenza verso la Valle Camonica, stanchi ma contenti, grazie anche allo splendido sole che ci ha accompagnato per l’intera giornata.

▲  
Cima Capi

Cima Rocca  
▼





# Gita a Mantova

▲  
*Piazza Castello, Palazzo Ducale*

4 MAGGIO

*Testo di Giulia e Nicola  
Foto Lupi*

*Torre dell'orologio, Piazza delle Erbe*  
▼



... “Mantua me genuit”  
... cit. Virgilio

**L**a gita di primavera dei Lupi per l'anno 2019 si è svolta nella storica e splendida Mantova, città lacustre della bassa Lombardia a confine con l'Emilia Romagna. L'idea è venuta per permettere ai Lupi le bellezze locali fuoriporta.

La partenza avviene come di rito la mattina presto presso il piazzale della palestra, già dalle prime ore il meteo non promette nulla di buono, del resto le previsioni nei giorni precedenti erano state molto chiare, tuttavia non abbastanza da scoraggiare 50 arretranti Lupi, attratti forse soprattutto dall'itinerario un po' differente dal solito della navigazione sul Mincio. Come detto il tempo, che prometteva male, non si smentisce e già nel viaggio verso Mantova peggiora, con forte raffiche di vento e pioggia scrosciante, che accompagna gran parte



▲  
*Ingresso nella chiusa al livello del Po*

*Mantova dal lago di mezzo*  
▼





Si esce dopo essersi alzati al livello del Mincio



del tragitto fino all'arrivo a Sacchetta di Sustinente. Qua il tempo sembra migliore e la comitiva si dirige al pontile lungo il fiume Po dove saliamo su un ampio traghetto fluviale.

Dopo poca attesa il viaggio di risalita dei Laghi del Mincio, inizia con la risalita del fiume. Durante la navigazione il comandante ci illustra i vari tratti salienti del posto e del fiume, gli uccelli e i pesci fluviali caratteristici e aneddoti della vita dei pescatori, fino ad raggiungere le chiuse di Governolo lungo il fiume Mincio affluente de Po. Questo passaggio obbligato permette alle chiatte di raggiungere la Città di Mantova e attraverso un canale artificiale arrivare fino a Venezia. Le chiuse sono un sistema di paratie stagne che permettono ai natanti di innalzarsi dal livello del Po, più basso rispetto ai laghi del Mincio, fino ad arrivare alla città di Mantova, questo grazie a dei sistemi di pompe idrauliche che pompano o tolgono acqua dai vari bacini di passaggio.

L'esperienza è veramente interessante, dura circa una mezzora, durante la quale si vede e si apprezza il sistema, semplice ma complesso al medesimo modo. Una volta raggiunta la nuova quota di navigazione, il viaggio riprende lungo il Mincio fino ad arrivare ai Laghi di Mantova e dal quale si inizia a scorgere il profilo della città, Il Palazzo Ducale, La Torre della Cavallerizza, la cupola dello Juvarra del Duomo di San Andrea. Durante la navigazione nel primo lago, quello inferiore, che costituisce un'importante riserva naturale fluviale, il tempo inizia a peggiorare, con delle consistenti pioggerelle. Il viaggio fluviale termina all'approdo del lago di mezzo, dove il gruppo dei Lupi sbarca finalmente in terra Mantovana. Il tour procede quindi in due gruppi, uno verso il pranzo organizzato presso una trattoria locale mentre altri, per scelta, si attrezzano direttamente al sacco oppure nei locali di Piazza Sordello.

Durante il pranzo organizzato i Lupi possono gustare antipasti misti di salumi locali, il tradizionale risotto alla pelota.

La gita organizzata riprende nel pomeriggio con la visita al Palazzo Ducale, per fortuna al coperto, visto il meteo sempre avverso, nel quale si possono ammirare le residenze dei Gonzaga, la Basilica Palatina per poi procedere verso il Duomo di Sant'Andrea opera di Leon Battista Alberti.

È stata una splendida giornata che mi ha permesso di rivivere, dopo 5 anni di università, la splendida città di Mantova, riapprezzare le sue vie, i suoi anfratti e i suoi monumenti la sua storia e cucina (ah...la sbrisolona è da assaggiare), peccato per il tempo, pessimo, ma che non deve mai scoraggiare un vero Lupo dal vivere e correre lungo i sentieri, al piano o in montagna che siano.



# Apertura Stagionale

## Baita del Giàol e Val Càvena

2 GIUGNO

Testo di Matteo Savoldelli  
Foto Lupi

“ Saranno ormai 6/7 anni che non passo più dalla Val Càvena, domani penso proprio che farò quel sentiero.” Così penso prima di addormentarmi in vista dell'apertura stagionale “ufficiale” con la pulizia dei sentieri che portano al bivacco Baita Del Giàol dell'indomani. Giornata imperdibile per chi come me ama il più piccolo dei bivacchi che abbiamo in gestione. Ricostruito ed inaugurato nel 1990,

ristrutturato ed ampliato nel 2017, la bella casupola si trova in Località Paine, nella Val Càvena a 1465m di altezza.

Ancora oggi se penso alla bella Baita, alla sua posizione “nascosta ed isolata”, il primo ricordo che si fa strada nella mia mente è quello di una gita in famiglia verso questo luogo magico quando ero ancora un bambino (c'era ancora la scaletta di ferro nell'attraversare una valletta).

Mi faccio trovare poco dopo le Doi Bià, dove inizia il sentiero che si addentra nella valle. Coordinate GPS: Fontani della Aligrina.

Raggiungibile da Esine in circa 40 minuti percorrendo il sentiero 745.

Da qui, armati di falci, seghetti, “podéte”, pittura e pennello, partiamo in 14.

Oggi abbiamo anche due mascotte, che nel corso della mattinata si riveleranno in realtà un lupacchiotto ed una lupacchiotta in gambissima.

Il sentiero non ha numerazione CAI, ma segnava di colore giallo. A circa metà percorso si trovano i bivi che portano rispettivamente in località Rugola



▲  
Lupi immersi nella Val Càvena



▲  
Abbattimento alberi  
La stanchezza è tanta...



ed in località Salvagnone.

Visti i numerosi guadi, la fitta vegetazione, ortiche e rovi che non danno tregua, c'è sempre un bel lavoro da fare. Ma anche questa volta nel giro di 3 / 4 ore il sentiero è pulito e ci congiungiamo al sentiero 750 che ci porterà alla Baita Del Giàol.

Sentiero mantenuto da altri Lupi, con i quali raggiungiamo il tanto desiderato piatto di pasta che le nostre Lupe non mancano mai di farci trovare pronto.

Colpo di scena finale quando appena arrivati, vediamo in diretta un'albero abbattersi a pochi centimetri dalla Baita.

Respiro di sollievo.

Altri Lupi, audaci boscaioli, hanno messo in sicurezza la zona abbattendo i pini che oramai incombevano sul nostro bel bivacco dopo la tempesta dello scorso autunno.

Ed ora, finalmente, una costante delle nostre giornate, pranzo e risate in compagnia.

Affrontare sentieri da adulti, in pantaloncini tra rovi ed ortiche, cadere, rialzarsi, inzupparsi i piedi più volte, mille e passa metri di dislivello, mai un lamento ed un sorriso grande così.

Sereno e buon riposo Lupetta, il branco veglia su di te.



# Ricorrenza al Bivacco Marino Bassi

16 GIUGNO

Testo di Giacomo Lanzini  
Foto Lupi

Ce la puoi mettere tutta nella organizzazione di qualsiasi evento in montagna; ma se non ti dà una mano il tempo tutto diventa difficile. In questo caso invece, il tempo ha dato una grossa mano. Tempo splendido, temperature gradevoli e quindi tutto è filato liscio al nostro incontro annuale al Bivacco Marino Bassi, incontro che ricorda e commemora. Quasi duecento persone arrivate sia dalla Valle, ma anche da Leffe dei nostri Amici Cai, e da Milano gli amici di Marino. E tutti con la stessa voglia di ricordare, di stare assieme in compagnia,

di rivedersi almeno una volta all'anno per una giornata di amicizia vera. Con le nostre Lupe speciali a farci sentire tutti importanti, vezzeggiati e coccolati dall'arrivo alla partenza. Forse l'unica mancanza, dovuta ad un piccolo incidente di percorso del Prete incaricato, è stato non avere goduto della messa prevista dal programma.

A questo si è tentato di ovviare, in modo molto artigianale, con un po' di canti, qualche preghiera e una riflessione laica sul valore del fare e dello stare insieme. Poi il pranzo agreste, sempre ben curato e sempre ben gradito, seguito da dolci, caffè e tanti ammazzacaffè, ognuno di questi vantato dagli offerenti come il migliore.

E tanta musica, quella garantita dagli amici di Leffe con la chitarra e delle canzoni, anche un poco vivaci e allusive, che hanno dato degno coronamento



Momenti della giornata

Il discorso del capo branco

ad una festa davvero ben riuscita. L'appuntamento naturalmente è per l'anno prossimo, e grazie ai Lupi non solo per la giornata ma anche per la

gestione di tutto l'anno di questo e di altri rifugi, importanti per tutti coloro che amano, vivono e godono la montagna.

I nostri Lupetti e le nostre Lupette





# Assaporando

## in malga

Foto di gruppo

Siamo giunti alla 14° edizione di “ASSAPORANDO” festa enogastronomica fra arte e folklore organizzata dalla pro loco di Esine. E come negli ultimi anni noi Lupi siamo presenti (soprattutto se si tratta di cibo) con il nostro stand allestito nel cortile di piazza IV Novembre. In queste tre sere i Lupi fanno a turno per far sì che tutto sia perfetto e accogliente per tutti i partecipanti alla festa. Passare per lo stand dei Lupi comporta il rischio di non riuscire più ad andarsene, questo perchè ci trovi prodotti caserecci (torte, focacce, biscotti...) da assaggiare, vino e particolari grappe da degustare. Tutto ciò accompagnato dalle diapositive dei momenti da Lupo dei precedenti anni e dai racconti dei “Lupi anziani” sempre presenti con i loro bicchieri in mano e disponibili a raccontare le loro esperienze passate. Oltre a questo c’è la possibilità di acquistare gadget, di tesserarsi e da parte nostra di pubblicizzare le future attività e gite. Alla fine dei tre giorni è doveroso ringraziare i Lupi per la gestione, chi ha fornito cibo e bevande e soprattutto tutti i partecipanti per le offerte, l’allegria e la compagnia.

5-6-7 LUGLIO e 7 LUGLIO

Testo di Nicole Poma

Foto Lupi



▲  
Malfa Foppole

▼ Ultimi nati



## ASSAPORANDO IN MALGA 7 LUGLIO

In concomitanza della festa in paese i Lupi non si possono lasciare scappare l'occasione di organizzare una gita in tema. Assaporando in malga, camminata per gli alpeggi del comune di Esine, a parere mio, solo per escursionisti esperti ma ovviamente non parlo di alpinismo ma di esperienza a tavola! Ore 8:00 è il ritrovo nel piazzale della palestra e partenza con mezzi fuoristrada fino alla malga Piénàs (1392 mslm) da cui parte la nostra camminata. Seguendo la strada principale giungiamo alla malga Vacarèt (1627 mslm). Qui ci aspetta l'azienda agricola Trombini con assaggi di prodotti tipici e caffè. Dopo aver degustato formaggi e visitato la malga continua il nostro viaggio passando per la Póha del dòh de l'adèn (1745 mslm) e poi giù in direzione malga Fòpole (1711 mslm). Anche l'azienda agricola Zanotti Oliviero è pronta ad offrirci banchetti di cose buone, solo dopo aver acquistato dell'ottimo fiùrit e con l'acquolina in bocca dovuta a tutti questi assaggi siamo pronti a dirigerci verso il pranzo. Torniamo indietro sulla strada principale e prima di ricominciare la salita prendiamo il seniero delle Ógne Bahe (scavalcando qualche pianta caduta ma senza difficoltà da parte dei più anziani e delle più piccole) fino al dosso Tortura scendendo poi per la costa dei Pali. Dalla sommità del prato con vista sulla malga Piénàs si possono sentire le pance di tutti partecipanti alla camminata che si preparano a quello che sarà uno dei più ricchi pranzi "che nemmeno ai matrimoni".. Ad aspettarci l'azienda agricola Petet che insieme alle nostre fantastiche Lupe hanno preparato, organizzato e coordinato il ricco banchetto. Antipasto tipico di affettati, casoncelli di Esine (complimenti alle Lupe che ne hanno preparato per l'occasione più di 1000 casoncelli tutti a mano), salame bollito, polenta e fiurit, formaggi, vari dolci e caffè: era il menù del giorno e con 93 presenze non vi sto nemmeno a dire che tutto è stato apprezzato e ben finito. Il tempo ci ha regalato una bella giornata di sole fino a quando è arrivato il momento del ritorno: è stato allora che è arrivato il classico temporale veloce ed estivo: peccato, per smaltire tutto quanto non sarebbe stata una cattiva idea la discesa a piedi in paese. Per concludere vorrei ringraziare da parte di tutti i Lupi: - L'azienda agricola PETET - L'azienda agricola OLIVIERO ZANOTTI - L'azienda agricola TROMBINI per la loro disponibilità, le nostre super Lupe e tutti coloro che hanno contribuito.

Alla prossima Lupi.



Lo stand in paese



Verso malga Vacarèt

# Pulizia

## Valle Inferno e non solo

Località Mulino - Sacca di Esine

14 LUGLIO

Testo di Clara  
Foto Lupi

Gruppo al trecciolino



Uno degli immancabili appuntamenti, segnato nel calendario dei Lupi, è la pulizia della Valle dell'Inferno. In realtà, grazie al numeroso gruppo di "lavoratori", vengono sistemati anche gli altri sentieri limitrofi. Così la domenica 14 luglio, ha visto il consueto ritrovo al Ponte della Grigna dei volenterosi che si sono divisi nelle varie squadre. Al mio gruppetto composto da Giorgio, Mirco e Giovanni è stata destinata la pulizia del sentiero Selz. Con le macchine siamo arrivati a Guil insieme agli altri, ma, anziché scendere verso la valle dell'Inferno, siamo risaliti verso sinistra. Questo sentiero, che non ricordavo di avere percorso

in passato, non sembrava particolarmente invaso dalla vegetazione. Infatti, i miei amici, più che di decespugliatore, erano soprattutto muniti di vernici e pennelli per ravvivare i segni bianchi e rossi sulle rocce. Ognuno di noi quattro aveva il suo compito: Giorgio, in una mano, teneva la spazzola di metallo (e guai a portagliela via...) per raschiare i sassi segnati coi colori ormai sbiaditi e, nell'altra mano, il falchetto per tagliare i rami che invadevano il sentiero; io avevo uno straccio per spolverare le pietre dopo la raschiatura (e dovevo essere pronta e veloce prima che mi portasse via anche lo straccio...). Mirco e Giovanni riverniciavano i segni sui sassi e procedevano, più indietro, con secchi e pennelli. Il sentiero saliva sempre gradualmente e si portava in un punto panoramico dove si vedeva la valle dell'Inferno sottostante e la passerella che gli altri avrebbero attraversato per portarsi poi, più in alto, fino al Trecciolino. Qui abbiamo scattato alcune foto. Purtroppo poi il sentiero si è addentrato in un boschetto, un bel boschetto sembrava... fino a quando ci siamo trovati in mezzo alle zanzare: non non ne avevo mai

viste in aria, addosso, ronzii dappertutto! Io che stavo per mangiare qualcosa ho pensato che non era proprio il momento! Velocemente, ci siamo portati oltre il boschetto fino alla fine del sentiero e poi verso le macchine. Per il pranzo abbiamo aspettato che tutte le squadre facessero ritorno dal loro lavoro (è andato tutto bene!). Per l'occasione il pranzo è stato organizzato in Budec dove i Lupi hanno portato pane, formaggio, salumi e vino per tutti, hanno cotto gli Strinù e non è mancato persino il formaggio fuso.

Quando percorriamo i sentieri dovremmo sempre ricordare quanto lavoro è necessario per rendere la montagna accessibile a tutti e dovremmo essere grati a coloro che la curano e la tengono in ordine. Grazie a voi Lupi che ce lo fate scoprire!

Grazie anche perché, animati da ideali comuni, l'amicizia tra voi e l'amore per la montagna, andate avanti nonostante gli inconvenienti; ad esempio, in questa occasione, organizzando un ottimo pranzo, come quello degli altri anni e forse anche di più, perché ancor più ricco di quello che è l'essenziale: il desiderio di stare insieme per il bene di tutti.

*Pulitura*



*Segnatura*





luglio

▲  
Segnatura

## 14 LUGLIO

Testo di Stefano  
Foto Lupi

Ciao Lupi, mi presento: sono Stefano, vivo in un paese vicino a Brescia e quando il tempo me lo permette cerco di evadere dalla routine quotidiana per respirare un po' d'aria fresca e pulita fuggendo in quella che io amo e frequento fin da piccolo: la Valle Camonica. Da quasi 3 anni sono iscritto a quella che reputo una delle migliori associazioni e cioè i "LUPI DI SAN GLISENTE". Per la prima volta, il 14 Luglio 2019, ho avuto il piacere di partecipare a una delle tante iniziative che periodicamente i Lupi organizzano e più precisamente la cura e la manutenzione dei sentieri montani che circondano il territorio della media Valle Camonica nel territorio di ESINE. Alle 06:30, insieme ad altri Lupi, ci siamo incontrati al ponte della Grigna e dopo esserci organizzati ed aver suddiviso i vari compiti, armati di guanti, falchetto e motosega ci siamo portati nella zona del Guillo all'inizio del Trecciolino per la pulizia del sentiero N° 735 sito nella valle del Resio. Alcune squadre hanno iniziato la pulizia dei sentieri togliendo rami, sterpaglie e piante abbattute dai

temporali mentre altri armati di pittura e pennello ripristinavano le targhe identificative dei sentieri scolorite su piante e rocce. La cosa che più mi ha stupito è stato vedere che i ragazzi coinvolti oltre ad utilizzare le personali attrezzature mettevano in campo professionalità e molto impegno che oggi, purtroppo, è sempre più raro nei giovani. Sono certo siano l'amore per la natura e l'ambiente che li circonda le molle che li portano a questo loro impegno. Voglio, inoltre, sottolineare che mi hanno accolto e coinvolto fin da subito dandomi l'emozione di farmi sentire uno di loro, un "Lupo" sebbene non mi conoscessero e fossi alla prima esperienza. Questo è un gruppo favoloso che ama la natura e l'amicizia, spero cresca sempre di più e possa essere di monito alle future generazioni per continuare la salvaguardia e la tutela dell'ambiente che ci circonda avendo nel contempo rispetto per l'uomo e la natura. Che dire? W la montagna e W i Lupi di San Glisente. Ciao ragazzi alla prossima

Momento conviviale al rifugio in Budèc







▲  
*Lagheti di Venerocolo*

*Valle del Venano*  
▼

derate le giornate afose di questi giorni di Agosto. Camminiamo su sentiero battuto e ben segnato che sale zigzagando tra la vegetazione in costante evoluzione col aumentare dell'altitudine.

La diversa preparazione atletica causa inevitabilmente un notevole distacco tra i primi ed gli ultimi del gruppo, ne prendiamo atto quando giunti ai lagheti di Venerocolo dopo mezz'ora di sosta non vediamo arrivare Edo, che oggi ricopre il ruolo di "scopa", colui che chiude il gruppo.

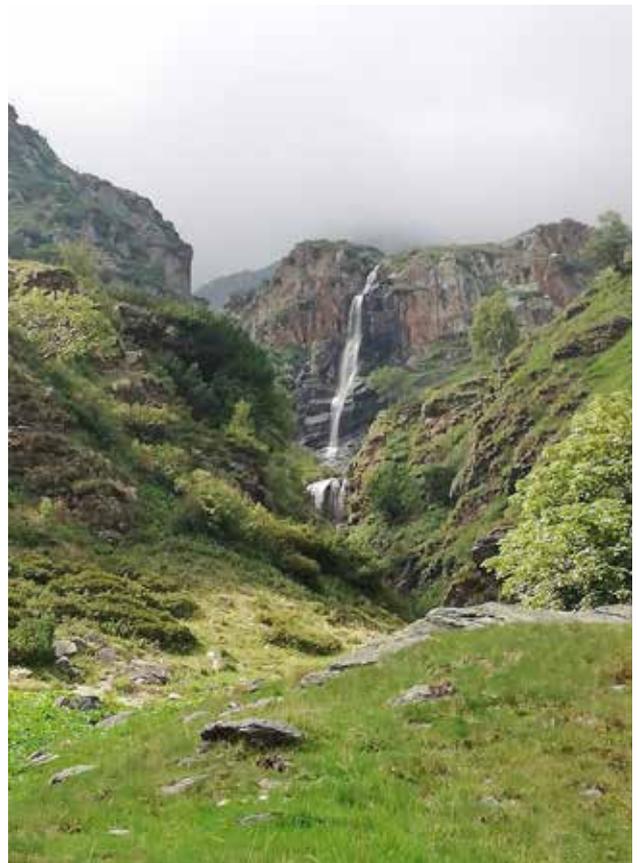
Decidiamo di ripartire, da qui il sentiero diventa più impegnativo, con tratti esposti ed attrezzati con catene corrimano.

Mantenendo sempre la giusta concentrazione e attenzione affrontiamo questo lungo "traverso" a filo di cresta godendo di due panorami ben diversi: Sul versante scalfino della Val del Vò c'è nebbia con vista zero.

Sul versante opposto, che guarda verso l'Aprica, limpido con ottima veduta sulla Val Belviso e l'omonimo lago artificiale.

Tra una foto ed un selfie ci rendiamo conto che camminiamo ormai da ben quattro ore, ma del rifugio ancora nemmeno l'ombra...

Ma ad un tratto ecco comparire due escursionisti





▲  
Valle e Lago di Belviso

impegnati a fare foto. Bene diciamo noi! Chiediamogli quanto manca!

Se non fosse per un piccolo problema: sono stranieri e parlano solo inglese...

“Speakando” qualche frase in un inglese un po’ “maccheronico”, riusciamo a comunicare e capire che manca ancora un’ora circa... thank you!

E dopo l’ennesimo tornante cieco eccolo lì il Tagliaferri!

Posto sul Passo di Venano è crocevia di diversi sentieri, terrazza panoramica sulla Valle del Vò e di Belviso.

Qui soffia una bella arietta fresca, quindi rapido cambio di maglietta, ci si copre per bene e occupiamo uno dei tanti tavoli esterni dove pranzare.

Alla spicciolata ci riuniamo tutti e vengo informato che Edo, poco prima dei Laghetti di Venerocolo, è rientrato per accompagnare a valle chi di noi non ce la faceva più a continuare, un vero peccato!

Lauto pranzo al sacco, caffè con giro di grappe,

foto di gruppo e si riprende il cammino.

Il ritorno avviene lungo la Valle del Venano, ricca di flora e scorci paesaggistici che si prestano allo scatto di fotografie, come un caratteristico ponte di legno o quasi al termine della vallata la famosa cascata del Vò.

Arriviamo al parcheggio dopo circa dieci ore e non c’è niente di meglio di un pediluvio nelle fredde acque del torrente, “che botép!”

Ringrazio e faccio i complimenti a tutti i partecipanti per aver affrontato questa escursione, lunga e impegnativa.

Grazie a Gabriele per la disponibilità ad accompagnarci, spero si ripeta anche negli anni a venire.

Piccolo consiglio: prima di affrontare un’escursione, è importante raccogliere informazioni su di essa al fine di capire se ne siamo all’altezza... (il sito internet di Gabriele è l’ideale a questo scopo)

Un saluto a tutti e un arrivederci alla prossima avventura...





# Sentiero Italia

24 AGOSTO

Testo di Sandro Scolari  
Foto Lupi

Pulizia sentiero



**N**egli ultimi anni l'attività all'aria aperta viene praticata da sempre più persone, in particolare la corsa su lunghissime distanze sta appassionando atleti d'ogni età. Chi ama un turismo più tranquillo può invece orientarsi su lunghi sentieri che hanno finalità non solo escursionistiche ma anche storiche, religiose e culturali. Anche il Cai (Club Alpino Italiano) per restare al passo coi tempi ha deciso di ripristinare un vecchio progetto, il sentiero Italia. Il Sentiero Italia era stato pensato già dal 1983 da alcuni giornalisti-escursionisti, in seguito il progetto è stato sviluppato dal CAI che concatenando sentieri dalle Alpi agli Appennini alle isole maggiori ha realizzato un trekking



lungo 7000 chilometri suddivisi in 400 tappe. Percorso per la prima volta nel 1995, l'evento era stato denominato "Camminitalia".

In seguito questo lungo itinerario è stato un po' dimenticato, solo ora si è deciso di ripristinarlo verificando innanzitutto lo stato e la percorribilità delle tappe.

Le sezioni del CAI si sono quindi impegnate a sistemare i tratti che ricadono sul proprio territorio, tra questi uno passa dal Rifugio Iseo gestito dalla nostra amica Gloria.

È nata così l'idea d'impegnarci come Lupi per mantenere il tratto che scendendo dal Passo dei Campelli sfiora i ghiaioni della Concarena scendendo poi al Rifugio Iseo.

Per la trasferta si sono mossi una decina di Lupi, è stata sfalcata l'erba e ripinturata la segnaletica orizzontale, tutto si è concluso come sempre con un'allegria tavolata.

Sicuramente vista la vastità del progetto il nostro impegno è stato minimo ma sufficiente per dire che anche sul sentiero Italia i Lupi di San Glisente hanno lasciato la traccia.

▲  
Segnatura

Prima  
▼



Dopo  
▼





▲  
*Segnatura*



▲  
*Pulitura e "apertura sentiero"*

*Prima*  
▼



*Dopo*  
▼



# Andalo Lago di Molveno Cima Paganella



31 AGOSTO - 1 SETTEMBRE

Testo di Giulia e Nicola  
Foto Lupi

# Gita Sociale

La consueta gita dei Lupi di fine anno è stata scelta per il 2019 in Trentino. Benché la prima idea del Consiglio dei Lupi fosse il lago di Braies, nel profondo Alto Adige, difficoltà organizzative dettate soprattutto dalla rigidità degli albergatori locali, hanno fatto propendere un'organizzazione alternativa, ovvero il Lago di Molveno e la Cima Paganella, non meno incantevoli della prima meta. Il viaggio inizia come consuetudine alle 6:00 di mattina con la partenza dall'ormai classico piazzale della palestra di Esine. Il clima delle prime ore, quello meteorologico, inizia ad irrigidirsi rispetto alle settimane precedenti, e si possono sentire delle fresche brezze autunnali, mentre il clima della comitiva è sempre da piena estate. La prima parte di tragitto trascorre nel mondo dei sogni almeno per noi, fino ad arrivare alla prima sosta colazione-merenda nel solito autogrill della Brennero, dove ovviamente affamato come da digiuni cronici il gruppo invade il piccolo locale.

◀ Cima la Paganella 2125mt  
Il cammino del branco





▲  
*Museo esterno*

Il viaggio riprende fino a Trento dove, in attesa che il museo della Scienza apra, la comitiva si sparpaglia per il quartiere residenziale “Le albere”, opera dell’Archi Star Renzo Piano. Alcuni, noi compresi, riprendono la colazione in un bar locale.

La visita al museo, opera sempre del medesimo architetto, è molto interessante ed istruttiva, questo immenso museo, completamente vetrato, si sviluppa su più livelli ad andamento a piramide che riprendono la montagna stessa, il percorso si sviluppa partendo dal livello più alto. Ogni livello si ispira ad una fascia della montagna, si parte quindi dalle alte vette, casa di rapaci, stambecchi e camosci, e di Lupi (escursionisti) di montagna per poi scendere ai livelli inferiori dove si possono ammirare altri esemplari animali e vegetali del mondo montano. Le guide tengono a precisare che tutti gli esemplari animali esposti non provengono da caccia ma sono frutto di procedure di “imbalsamazione” di resti animali o trovati, o allevati in cattività e morti per morte naturale. Il percorso si conclude al livello interrato dove si possono ammirare ricostruzioni artificiali di fossili, e dove si entra nella serra botanica tropicale. Al livello terreno, prima dell’uscita vi è un allestimento di giochi interattivi che mostrano fenome-

▼  
*Museo interno*



ni scientifici come, termo camere, vortici, leve. Il viaggio riprende, ovviamente dopo la consueta pausa pranzo, verso il lago di Molveno, nonostante il tempo pessimo che si propone. Infatti arrivati al lago le nuvole hanno ormai coperto il cielo ed inizia a piovigginare. Qua il programma prevede la massima libertà alcuni Lupi si aggirano per il paese di Molveno, alcuni per le spiagge, i più temerari fanno il bagno nonostante il tempo



▲  
Sulla cima Canfedin - mt. 2034

Gruppo al completo



avverso, e poi tutti più o meno ripiegano nei bar locali, in attesa che il meteo migliori.

La comitiva raggiunge poi l'albergo a Cavedago e si sistema nelle varie camerate in attesa della cena e del post serata.

La mattina successiva di buon'ora si parte dopo una lauta colazione da Lupi per la funivia Paganella Sky.

Per raggiungere dopo alcuni passaggi intermedi la cima del Monte Paganella a 2.200 m, qui la compagine si divide: i Lupi più temerari scelgono di intraprendere la ferrata accompagnati da Lari e Mirco, mentre i più tranquilli, guidati da Edo si avviano verso il percorso che porta il gruppo lungo i cigli delle creste del complesso della Paganella. Il tragitto attraversa sostanzialmente un ampio altopiano composto da cenge, rupi, bo-

schi di rododendro, pini mughi ontani nel quale si snoda il sentiero ad anello che dalla cima Paganella, arrivo della seconda funivia, porta alla stazione intermedia di discesa a valle. La giornata passa tranquilla, con un tempo mite e soleggiato completamente diverso da quello del giorno precedente, nella quale il gruppo può ammirare il panorama circostante e dimenticare a sprazzi i pensieri cupi. Il tragitto si conclude ritornando, sotto la pioggia, alla funivia intermedia per la discesa a valle.

È stata una bellissima gita, come sempre nello stile dei Lupi, in paesaggi e posti diversi, un'esperienza che ci ha permesso di apprezzare la compagnia e la vicinanza degli amici, il freddo e il caldo della montagna, l'imprevisto del tempo, una splendida giornata da Lupi.

*Paolo Molinari*

**Q**uando sono stato invitato dai miei amici a partecipare alla gita sociale dei Lupi di san Glisente, causa impegni vari, non ho potuto dare subito una risposta.

Alla fine ho accettato l'invito ed eccomi qui insieme al gruppo pronto per partire.

Prima tappa visita al Museo di Trento, bellissimo museo dove mi sono trovato immerso nelle mie passioni: gli animali che popolano le Alpi.

Nel pomeriggio ci siamo recati al Lago di Molveno, purtroppo la pioggia non ci ha permesso di visitare appieno la località. Unico fuori programma il tuffo di Savo e Rob nelle fredde acque del lago con l'incombenza di fulmini e saette...

Risaliti sul pullman un po' umidi ed infreddoliti abbiamo raggiunto l'hotel per trascorrere la serata in compagnia e pernottare.

La mattina seguente partenza di buonora per Andalo e con la seggiovia saliamo fino all'altopiano della

Paganella.

Montagna affascinante nella sua conformazione, che ho potuto scoprire facendo la ferrata delle aquile.

Ferrata molto esposta e impegnativa, con il passaggio sulle scale elicoidali particolarmente snervante a cause delle lunghe pause dovute alla lentezza nel salire di chi era davanti.

La tensione si è alleviata una volta arrivato in cima. I complimenti con un abbraccio e una stretta di mano, qualcosa da mangiare e l'immancabile foto di vetta con chi ha condiviso con te un'esperienza fantastica ricca di forti emozioni!

Un ringraziamento a tutti i partecipanti per la compagnia e lo spirito di gruppo che c'è sempre stato.

Un ringraziamento ancor più grande agli organizzatori e complimenti per le scelte proposte e che non hanno deluso le aspettative.

A conclusione vi lascio con un arrivederci all'anno prossimo.





# Ferrata

▲  
Sul trono dell'aquila

## I SETTEMBRE

Testo di Ely  
Foto Lupi

**V**olare. Per molti è un sogno ricorrente, forse il più comune. Provare lo stupore di fare una cosa tanto incredibile, abbandonare la terra, innalzarsi verso il cielo, avvertire quel senso di libertà, gioia, benessere. Emozionarsi al godere di panorami infiniti...Nessun vincolo. Ecco, la ferrata delle Aquile per me è stato tutto questo, con l'aggiunta di una bella dose di adrenalina! E' stata battezzata così proprio perchè consente di immaginare cosa può vedere un'aquila in volo. Ricordo qualche anno fa, vidi in televisione un servizio che parlava di questa ferrata appena inaugurata. Ne rimasi completamente affascinata. Ai tempi non avevo una gran confidenza con le ferrate e mi dissi "Wow!!!che spettacolo!Chissà che adrenalina..Chissà se un giorno riuscirò mai a percorrerla..". Riuscire, per me aveva due significati: acquisire le capacità e avere accanto qualcuno disposto ad affrontarla. Ebbene..il mio desiderio è stato esaudito e

grazie agli amici Lupi ho raggiunto il mio obiettivo! Domenica 1 settembre la sveglia suona di buonora, apro le finestre e spero che il tempo sia clemente: l'aria frizzantina mi regala subito una botta di vita. Solo qualche nuvola per ora, quindi la fortuna è dalla nostra parte. Il mio pensiero si rivolge subito alla colazione che non vedo l'ora di consumare in modalità Lupa. Eh sì, i Lupi mi hanno insegnato anche questo: lo stomaco va ben riempito prima di ogni escursione (ma anche durante...e anche dopo!). Ad essere sincera fino in fondo, è una cosa che già eseguivo diligentemente da sola. Dopo l'apprezzatissima colazione ci dirigiamo verso la funivia che ci conduce in vetta alla Paganella. Appena scesi la montagna ci offre un grandioso panorama sulle Dolomiti del Brenta alle prime luci del mattino. Che meraviglia!! Il nostro gruppo si dirige verso l'attacco della ferrata e l'agitazione comincia a farsi sentire. Mi chiedo "sarò all'altezza di questa esperienza?".. Mi risuona nella testa il ritornello di una famosa canzone: "...la vertigine non è paura di cadere, ma voglia di volare.." Quanto è vero! Mi guardo attorno: accanto a me c'è Tony e già mi sento al sicuro, in più mi conforta sapere che sono accompagnata da Lupi esperti, che al bisogno mi avrebbero indubbiamente aiutata. Stemperiamo la tensione scherzando con qualche battuta e poi via...Si parte! Il cartello iniziale avvisa di percorrere la via obbligatoriamente nel senso indicato(antiorario). Poco dopo capiamo



▲  
Primo ponte sospeso

anche perchè. C'è un grosso afflusso di persone e sarebbe davvero problematico un incrocio di due gruppi escursionistici in alcuni tratti del lungo traverso. Iniziamo in discesa e attraversiamo tratti di cenge senza grosse difficoltà. Il percorso è suddiviso in alcune sezioni che sono riconoscibili tramite targhe metalliche. Leggo "Traversata degli Angeli". Il nome è tutto un programma: un traverso orizzontale in forte esposizione. Il mio sguardo si perde..in alto, in basso...soprattutto in basso! Siamo proprio appesi ad una parete! L'affollamento di escursionisti non ci aiuta a percorrere la via in maniera fluida. Molte le soste, e mai come in questo momento ho desiderato un cordino rigido per rilassarmi durante le attese. Dicono che bisogna scalare usando prima i piedi, poi la testa e infine le mani, ma qui ridurre al minimo l'uso delle braccia per me è una vera impresa! I più coraggiosi estraggono il cellulare, il timore di perderlo nel vuoto mi induce a lasciarlo in tasca ma grazie a loro ho qualche foto che mi immortalano in questa emozionante esperienza! Proseguiamo scendendo alcuni tratti di discesa verticale e lunghe traversate strapiombanti che richiedono attenzione e resistenza nelle braccia per la prolungata percorrenza di questi tratti. Raggiungiamo i "Ponti nel cielo", caratterizzati da 4 funi e pedane metalliche per i piedi. Non è la prima volta che attraverso un ponte tibetano, ma è sempre emozionante! Mi sento dentro ad un'avventura di Indiana Jones. Da qui saliamo fino al punto panoramico "Dos della merenda"

dove, visto il nome, mi immagino uno spuntino.. ma la vista che si presenta davanti a me cattura tutta la mia attenzione. Ho sentito l'animo gonfio di gioia per tutta quella bellezza, da mozzare il fiato. Ho pensato che la natura è ancora la cosa più bella che ci sia dato di vedere. Mi sono sentita veramente fortunata di essere lì! Proseguiamo, superiamo il secondo ponte e lasciamo un pensiero sul libro di via. Raggiungiamo l'ultimo tratto delle ferrate con due opzioni: un gruppo risale lo "Spigolo del Vento", l'altro gruppo prosegue verso la "variante estrema". "Ely, hai fatto trenta, fai trentuno!" pensavo tra me e me. Mi sento ormai temeraria, scelgo la seconda opzione. Risaliamo due scale elicoidali, la prima di circa 20mt, la seconda circa 10mt. Entrambe sono appese nel vuoto, con pioli a sbalzo dalla forma a spirale con torsione a 360 gradi. Grazie a Matteo anche qui ho come ricordo dei bellissimi scatti. La salita non è difficile ma impegnativa dal punto di vista adrenalinico e fisico. Lo scenario è indescrivibile, mi si svuota e riempie il cuore. Mi pervade un senso di onnipotenza e credo di poter fare qualsiasi cosa. Pffff...Come non detto: proseguiamo e le braccia cominciano a farsi sentire, arrivo in un punto dove non trovo appoggio per i piedi, tento e ritento...ma grazie a una spintarella di Roby che è sotto di me riesco a raggiungere gli ultimi gradoni rocciosi. Abbiamo raggiunto il "Trono dell'Aquila" e il panorama sotto di noi ci lascia letteralmente senza fiato. Qui ritroviamo il resto del gruppo che aveva optato per l'altra variante, tra cui Tony che mi accoglie con uno sguardo fiero e un bel bacio come premio. Sono pervasa dalla gioia e orgogliosa di tutti noi! Scattiamo come da rito una foto di gruppo e torniamo al rifugio Roda per una birretta, immancabile al termine di ogni avventura. La soddisfazione è immensa, tanta quanto la fame, che viene temporaneamente placata dal packed lunch. Ma ora che lo stomaco si è aperto un solo pensiero aleggia nella mia mente.. sentire quelle magiche e tanto desiderate parole: "DO I TAOI!!!" per concludere "luposamente" una fantastica giornata. E' stata una splendida esperienza, un grazie immenso a tutti i compagni d'avventura! Viva i Lupi!

Secondo ponte sospeso ▼





# Ricorrenza al bivacco Lupi di San Glisente a Fop de Cadì

Il gregge



15 SETTEMBRE 2019

*Testo di Roberto Nil  
Foto Lupi*

**È** domenica 15 Settembre e, come ogni anno, noi Lupi ci ritroviamo a festeggiare la ricorrenza al bivacco a Fop de Cadì. L'estate è agli sgoccioli ma non certo la nostra voglia di stare insieme e fare festa! Specialmente con una giornata del genere, soleggiata ma non troppo calda. Partiamo la mattina con le gip e ci dividiamo su diversi itinerari. Dobbiamo sostituire un cartello che segna il sentiero in località Roselletto quindi, io ed altri più o meno giovani Lupi, decida-



▲  
Val di Frà

mo di scendere a Fondo per poi risalire la valle fino al bivacco Marino Bassi e da qui ripiegare sul bivacco al Fop. La camminata è estremamente bella ed interessante perché è una parte delle nostre montagne che conosco poco, è molto selvaggia e poco frequentata se non dai cervi. Arrivati al bivacco incontriamo la restante parte del gruppo e soprattutto le nostre Lupe che stanno cucinando un'ottima salsiccia di castrato (della quale, come ogni anno,

dobbiamo ringraziare il nostro amico pastore!). Si mangia, si beve, si ride e si scherza. Ci concediamo anche qualche grappetta in compagnia e stiamo ad ascoltare i vecchi Lupi che hanno sempre qualche perla di saggezza da dispensare. Il tempo sembra volare quando si sta bene insieme e concludiamo la giornata a Scandolaro condividendo la merenda. Che dire... Anche quest'anno grazie a tutti !!! Ci rivediamo alla prossima!

Cavalli allo stato brado



Pozza di Scandolaro





# Festa Baita Golla

22 SETTEMBRE

Testo di Ines  
Foto Lupi

Come ogni anno con i nostri amici del CAI LEFFE ci si trova in Baita Golla per la chiusura del rifugio da loro gestito. Come la maggior parte degli anni anche quest'anno il tempo non è a nostro favore però come veri LUPI non demordiamo e anche sotto una pioggerella classica di fine estate partiamo da Esine in 8 più il mio KIM verso la Val DelRiso. La pioggia non ci porta ad essere titubanti sulla partenza perché siamo consapevoli di quanto sia impegnativo preparare un pranzo alpino e quanto faccia piacere che nonostante tutto ci sia la volontà di passare una giornata in compagnia. Era ovvio pensare che il meteo non cambiasse e dopo esserci incontrati con gli amici di LEFFE alla chiesetta dopo Pontenossa, raggiungiamo il punto di partenza del sentiero. Risaliamo con calma, ci aspettiamo, chiacchieriamo, qualcuno butta lo sguardo sotto i pini per vedere se ci sono funghi e piano piano arriviamo in Baita. Come sempre siamo accolti egregiamente dai nostri amici. La voglia di

stare insieme con chitarra e canti ci accompagna per tutta la giornata e anche se fuori piove in Baita si sta proprio bene. Forte e molto partecipata è stata l'asta fatta con le salamelle e le formagelle ma ancora più affascinante è stato il chitarrista veramente "in forma". Dopo queste giornate, quando torni a casa, ti senti carica di energia e consapevole che con gli amici hai la possibilità di liberare la mente e rilassarsi. Grazie Rosy e grazie a tutti gli amici del CAI LEFFE un arrivederci a presto.

Momento musicale





# Panorami sul LAGO

## via Valeriana

▲  
Lago d'Iseo, Montisola

6 OTTOBRE

Testo di Anna  
Foto Lupi

▼  
In cammino lungo la via Valeriana



**O**ggi ,6 Ottobre,un gruppo di circa 60 Lupi, Lupette e Lupettini si appresta a percorrere un tratto del sentiero panoramico sul Lago d'Iseo chiamato Via Valeriana.

La partenza è prevista per le 7 alla stazione dei treni di Cagno dato che, uno degli obiettivi di questa scampagnata è trascorrere una giornata, oltre che in amicizia, in maniera ecosostenibile, evitando di spostarci con parecchie auto.

Al nostro arrivo alla stazione di Pilzone troviamo l'amico Vittorio che ci descriverà i luoghi più salienti del nostro percorso.

Il sentiero che collega Pilzone a Marone non presenta alcuna difficoltà tecnica, lungo circa 12 km con un dislivello di 500 +/- mt, è un susseguirsi di salite e discese, non crea difficoltà a nessuno dei nostri componenti, i bambini corrono sulle mulattiere di campagna, i giovani scattano foto ai paesaggi sul lago ed i Lupi seniores si rallegrano conversando e...



▲ Foto di gruppo alla chiesa di San Pietro

Panorami sul lago ▼

chiedendo l'esistenza di un bar lungo il cammino per un caffè ed un calice di rosso ...

Lungo questo tratto di Via Valeriana sono presenti molte chiese e pievi campestri, borghi medioevali e paesini suggestivi di cui non conoscevamo l'esistenza,

Pregasso, Tassano, Dosso, Maspiano, Massenzano ecc .ecc.

Vittorio abilmente si presta alla spiegazione di queste zone nonché all'illustrazione di quella che è la flora presente sul territorio.

Dopo 4 ore di tragitto giungiamo alla chiesa di San Pietro a Pregasso, località in cui facciamo sosta per il pranzo, brindiamo on un calice di vino in compagnia e poi via per l'ultimo tratto di mulattiera che in pochi minuti ci porta alla stazione treni di Marone.

In orario alle 15 il nostro trenino ci riporta in Valle, mentre noi abbiamo il ricordo di una semplice giornata vissuta in compagnia.

Obiettivo anche oggi raggiunto; gruppo composto da partecipanti di tutte le età, gita panoramica sul nostro bellissimo territorio ed un viaggio organizzato in maniera ecosostenibile.





# Chiusura Stagionale

▲ Foto di gruppo ... una parte ...

20 OTTOBRE

Testo di Edo il Capo Branco  
Foto Lupi

**P**er tutta l'annata il tempo ci è stato sempre favorevole e proprio alla chiusura ci ha giocato lo scherzetto...Giornata da Lupi si dice ma questi non si fermano per un po' d'acqua ed ovviamente numerosi sono gli iscritti al pranzo di "fine stagione"...Indecisi fino all'ultimo se andare nei vari bivacchi a sistemare, pulire ed a chiudere l'acqua in previsione dell'inverno, lasciamo tutto come da programma sapendo che sicuramente qualcuno, nonostante il maltempo, avrebbe fatto un sopralluogo per effettuare i lavori e così è stato. Infatti suddivisi in due





gruppi una ventina di Lupi si sono recati al Biv. Baita del Giaol, dove di buon'ora si erano già recati Mario e Mauri per tagliare ancora alcune piante pericolanti, ed al Biv. Lupi di San Glisente a Fop de Cadì per poi proseguire al Biv. Marino Bassi...Ma proprio a quest'ultimo hanno dovuto rinunciare perché la pioggia incessante non dava loro tregua e hanno deciso giustamente per il ritorno sapendo che nel giro di alcuni giorni qualche Lupo si sarebbe recato anche in Val di Frà a chiudere l'acqua. Ma viste le previsioni che erano state fatte è stato svolto un ottimo lavoro... Ed allora tutti a "festeggiare" al Rifugio degli Alpini in Budec, dove al ritrovo delle ore 13 i 20 diventano 83 per partecipare al pranzo di chiusura stagionale. L'emozione e l'agitazione è sempre tanta ma la giornata trascorre alla grande con un pranzo sontuoso accompagnato da buon vino, dolci, grappe, ecc... ma soprattutto dall'ottima compagnia ed armonia di tutti che felici mangiano, brindano e cantano...e guardandomi intorno il mio pensiero è : CHE GRUPPO SPETTACOLARE ED UNITO!!! In questa giornata i ringraziamenti vanno fatti sicuramente al Gruppo Alpini di Esine per averci dato la possibilità di usufruire del rifugio ma soprattutto per la collaborazione e l'aiuto prestato per i preparativi dei "saloni" da pranzo, al Lupo ed amico Bruno per averci omaggiato di tutta la carne, ottima ed abbondante, per il banchetto ed alle nostre fantastiche, meravigliose (non ho più aggettivi per descriverle) Lupe cuoche, cameriere, ecc.. seguite ed affiancate alla grande dal tuttofare Franco (numero 1), che anche oggi hanno preparato e servito un pranzo stellato come in tutte le occasioni...e cucinare per 100-200 persone in un rifugio e/o soprat-

tutto in un bivacco non è sicuramente come farlo in un ristorante...ma loro mettono sempre l'amore, il cuore e la grinta per farsi che il branco venga sfamato alla grande...come una mamma Lupa per i suoi cuccioli!!! Ed anche questa stagione volge verso la fine e tirando le somme è stata una grande annata e tutto è andato per il meglio per il merito del Consiglio dei Lupi di San Glisente sicuramente ma soprattutto per la gente che ci segue, partecipa e ci aiuta nelle nostre iniziative ed escursioni. Nota di merito va sicuramente anche ai nostri "vecchi Lupi" mai domi, che durante tutto l'anno svolgono un grande lavoro, a volte anche molto faticoso, in tutti i "campi" come potete sicuramente leggere e vedere sul nostro annuario essendo sempre in primi linea a dare una mano su tutto...ESEMPI E MODELLI DA SEGUIRE... A presto...e sempre più numerosi!!!



# Tempesta Vaia in Vallecamonica

▲  
Zona Scandolaro  
Pian della Cà  
Fondo di Scandolaro

Testo di Gian Mario  
Foto Lupi

**A** fine ottobre 2018 la tempesta VAIA si abbatte violentemente con piogge e raffiche di vento, oltre i 150 chilometri orari, anche sul territorio montano di Esine e di conseguenza sui sentieri dei Lupi imbrattandoli da numerosi alberi sradicati e talmente intrecciati che in qualche caso il sentiero si perde.

Durante una riunione mensile del nostro gruppo si è discusso di questo fenomeno, della non praticabilità dei “nostri” sentieri, difficoltà d’intervento, tempistiche, ecc... tra di noi c’è un pò di perplessità ma un Lupo interviene:

**I sentieri sono di nostra gestione da 32 anni, pertanto dobbiamo renderli praticabili**

Principio che condividiamo tutti e pertanto si decide di intervenire!

Un giorno alla settimana i Lupi lavoratori (quasi tutti pensionati ma più grintosi dei ventenni) accompagnati dai giovani e da tanti altri volontari, armati

di motoseghe, roncole e falchetti si sono prodigati in modo che per l’estate i sentieri fossero percorribili. Ecco un elenco dei sentieri dove abbiamo operato, con alcune fotografie a testimonianza del disastro...

- Sentiero 750 da Budec al Lazzaretto di Esine
- Sentiero 735 da Scandolaro a Fondo di Scandolaro (per fortuna l’ERSAF interviene perché è particolarmente gravoso, c’era un disastro)
- Sentiero 730 da Fondo di Scandolaro alla Valle dell’Inferno fino a Guil
- Sentiero 730 da Fondo di Scandolaro al bivacco Marino Bassi
- Sentiero 740 da Scandolaro al bivacco Lupi di S. Glisente a Fop de Cadi
- Sentiero 745 dal “Dosel dei Sciori” a Foppole
- Sentiero 745 dalla malga del “Dos de L’Aden” alla malga di Scandolaro.

Quanto deciso in consiglio è stato rispettato! Non contenti i Lupi al Bivacco Lupi di S. Glisente al Fop de Cadi sono intervenuti per tagliare una grossa pianta staccatasi dalla cima antistante il bivacco fermatasi, per fortuna, di fianco a qualche metro dal bivacco. L’abbiamo tagliata, spezzettata e accatastato il tutto per gli escursionisti, servirà per riscaldare l’ambiente, asciugare gli indumenti, preparare un piatto caldo ecc...

La cosa positiva e bella è la sosta a mezzogiorno per il pranzo senza tante delicatezze ma in buona compagnia in posti selvaggi come da veri LUPU.

Sentiero 730 e 740 da Fondo di Scandolaro al Biv. Marino Bassi  
PRIMA



Sentiero 730 e 740 da Fondo di Scandolaro al Biv. Marino Bassi  
DOPO



Sentiero 740 da Scandoler a Fop de Cadi PRIMA



Sentiero 740 da Scandoler a Fop de Cadi DOPO



Sentiero 750 dall'Adaret alla Baita del Qiaol PRIMA



Sentiero 750 dall'Adaret alla Baita del Qiaol DOPO







*1 Maggio 2019 Il ricordo dell'amico Bruno*





# Patagonia

Testo e foto di Leo Gheza



**P**atagoniaaaaa! Una delle regioni abitate più a sud del pianeta, dove il nord è sud e dove il sud è nord (sull'esposizione delle pareti) dove le condizioni meteo sono abbastanza ostili e dove il vento non cessa mai, soprattutto al Chalten che resta alla base del Fitz Roy e del Cerro Torre, punto di partenza per le salite.

È il 4 gennaio, eccoci al Calafate dopo 24 ore tra voli e transfer, (senza un bagaglio, dato che la "mitica" compagnia di bandiera Alitalia è riuscita a perderlo a Fiumicino) ora ci dividono dal piccolo paesino del Chalten 'solo' 4 ore di bus. Accolti da Eduardo sistemiamo i nostri stracci e i nostri ferri in stanza, piccola ma accogliente.. il bagaglio extra arriverà 6 giorni dopo, fortunata-



▲  
In parete - El Mocho



▲  
*In parete - El Mocho*



▲  
*Skyline Fitz Roy e Torre*

*Sullo sfondo il Fitz Roy*  
▼

mente amici come Matteo Paschetto e Teo Della Bordella ci presteranno il materiale per una prima salita di ricognizione al Mocho, parete ai piedi del Cerro Torre,

dove saliamo la Voie des Bènitiers, ottimo approccio sul granito Patagonico con i suoi 50 Km di avvicinamento tra andata e ritorno.

Dopo qualche giorno di riposo si presenta una finestra di bel tempo, proviamo così ad attaccare la Franco-Argentina via classica che porta sulla cima del Fitz Roy, purtroppo alla 'Silla' veniamo ribattuti dal troppo vento e decidiamo di rientrare.



▲  
*Sullo sfondo Aguja Poincenot*







▲  
Via Patagonicos Desesperado - Aguja Poincenot

Fortunatamente dopo circa una settimana un'altra finestra di soli due giorni ci fa sperare, decidiamo così di alzare la posta in gioco e tentare la via Patagonicos Desesperado alla Poincenot, guglia molto estetica attaccata al Fitz Roy; raccogliamo info e partiamo carichissimi!

Riesco così a fare la prima ripetizione On-Sight (cioè a vista) della via, e forse prima ripetizione italiana, via storica di Anker/Piola gradata fino al 7a+/b in Patagonia i lunghi e stancanti avvicinamenti, il vento, il freddo e le condizioni delle

pareti rendono l'arrampicata libera estremamente difficoltosa, ma ovviamente di grande soddisfazione: rientriamo così, dopo alcuni giorni in Italia stanchi ma contenti per la spedizione appena conclusa...

Conclusa per modo di dire. La Patagonia ci aspetta di nuovo a gennaio 2020 con un nuovo progetto.

Ed eccoci in cima di nuovo nel giro di 8 giorni, stanchi, ma felicissimi per le due salite che siamo riusciti a realizzare in pochissimo tempo.





# Viaggio in Africa

Zimbabwe  
Botswana  
South Africa

Testo e foto di Anna e Sandro



**I**l viaggio che sognavo da tempo, il viaggio che abbiamo pianificato e valutato molti mesi prima, il viaggio che ci ha portato in fondo all’Africa .

Dopo mesi studi per tragitti pianificati e poi cambiati e cambiati di nuovo, di biglietti aerei bloccati mesi prima, di coincidenze aeree che devono combaciare il 20 gennaio finalmente decoliamo da Londra con molta ansia (io, Lari è sciallissimo) una valigia in due ed un paio zaini riempiti con farmaci e macchine fotografiche.

La prima destinazione sono le cascate Vittoria in Zimbabwe, uno spettacolo della natura, tanta acqua che con potenza si getta dentro una spaccatura naturale dando origine ad uno spettacolo che merita di essere visto almeno una volta nella vita.

Pochi giorni di Victoria Falls e ci spostiamo verso il Botsawana per andare alla ricerca di quelli che sono considerati i migliori territori dell’Africa per i safari. Passare le frontiere di questi stati è tutta un’avventura se ci si sposta da soli ma il nostro autista Ivans si rivelerà un “originale gentleman” quando ci con-





▲  
*Cascate Vittoria in Zimbabwe*

gederà al confine per poi affidarci ad un amico che ci condurrà per un nuovo tratto di strada.

Il Botsawana sarà lo stato che per i seguenti 7 giorni ci offrirà fantastici safari via terra e via fiume, villaggi con strade di terra battuta, un popolo dignitoso, fiero dei suoi governanti che stanno facendo del Botsawana uno degli stati con un'ottima crescita economica, le miniere di diamanti sono un vanto per gli abitanti di questo nazione, ci tengono a sottolineare che i brillanti delle principesse inglesi sono stati estratti da queste terre.

In seguito ad un tragitto notturno percorso su un bus di linea sovraccarico di gente locale ci trasferiamo a Maun, cittadina che ci farà da capolinea per dirigerci al delta dell'Okavango, un insieme di canali che percorreremo a bordo di un mokoro.

Qui termina la nostra avventura selvaggia e ora inizierà quella che ci farà conoscere tutta la parte più a sud dell'Africa, Cape Town, definita la città regione per la sua estensione.

Città del Capo è un insieme di colori, musica, cibo di ogni sorta e spiagge tra le più belle al mondo, non mancheremo di fare visita a Robben Island, le carceri in cui Nelson Mandela ha trascorso 27 anni.

Lari, amante delle montagne, non poteva non por-

tarmi sulla Table Mountain, imponente montagna che domina la città mentre i successivi giorni non potevamo mancare ad una visita alla zona dei vigneti, considerata la più lussuosa della penisola ove sono presenti numerose cantine nelle quali abbiamo sorseggiato i pregiati vini sud Africani.

E poi spiagge bianchissime, il Capo di Buona Speranza, i giardini di Kirstenbosh, Long Street, Bokaap e quartieri popolari oltre a mercati colmi di tutto, il bellissimo porto Waterfront, i pinguini di Boulders e la Chapman's Peak Drive (strada considerata tra le più panoramiche ed esclusive) rendono questa città una delle più belle al mondo.

E con 11 giorni trascorsi a visitare questa straordinaria capitale il nostro viaggio volge al termine ed un volo di 13 ore ci ricondurrà in Italia.

L'istante in cui il nostro aereo all'alba ha sfiorato il suolo africano, i volti sorridenti dei bambini che all'alba arrivavano dal Bush per incamminarsi verso scuola vestiti tutti uguali, la disponibilità degli abitanti dei villaggi, i fantastici rangers del Botsawana, gli autisti di bus che ci hanno aiutato e poi Ivans, Kati, New Man, Lilly, Babi: questi alcuni dei momenti più belli che hanno reso straordinaria questa esperienza africana.

*Città del Capo dalla Table Mountain*



*Delta dell'Okavango*





# Islanda

▲  
*Seljalandsfoss*

**E' molto lontano l'Islanda  
è vicino a Padova l'Islanda.**

*Testo di Matteo Savoldelli  
Foto di Matteo Savoldelli e Fabio Ceri*

*La vastità*



**E**bbene sì, siamo in questa terra per merito del bambino veneto che nello zecchino d'oro di parecchi anni fa pronunciava il motivo diventato ormai celebre. Oltre che l'inno del nostro viaggio. Il fatto che Fabio non riuscisse a fare il passaporto in tempo per il Vietnam, poi, ci ha portati per forza di cose qui.

12 Agosto: 3 di notte, 7° gradi, vento, agenzia di noleggio auto accanto all'aeroporto di Keflavik. Tre camuni "granc e gross" sbacchettano per il freddo. Forse sarà il caso di mollare i pantaloncini per qualcosa di più pesante. Il fatto è che circa 9 ore fa eravamo in piscina in un golf club nei dintorni di Malpensa a goderci i 34° della calda estate italiana. "Guasti meccanici" avevano detto gli steward quando per la seconda sera di fila non ci siamo potuti imbarcare sull'aereo dell'Icelandair. Proteste? Denunce? Querele? Urla, offese, spinte per il viaggio che pareva ormai svanire? Macchè, io Ettore e Fabio l'abbiamo presa con filosofia. Non è poi così male fare due giorni in un resort serviti e riveriti (a spese della compagnia aerea, s'intende).

Non bastano sicuramente due giorni di ozio per farci diventare dei rammolliti, così sbrigare le pratiche per il noleggio del nostro 4x4 e recuperare alcune



▲  
*Pausa caffè*

bombole per fornello da campo abbandonate proprio fuori dal rent, partiamo.

Direzione? “Route 1” o “ring road” da percorrere in senso antiorario.

Nessun percorso programmato, nessuna escursione organizzata, nessuna prenotazione per mangiare o dormire, nessuna strategia.

Un'unica idea: completare il giro dell'Islanda fermandoci a vedere tutto quello che ci potrebbe piacere e che di volta in volta ci va.

Una sola tappa obbligatoria: Akureyri la grandissima capitale del nord (per noi semplicemente Darfo in quanto le due città contano più o meno lo stesso numero di abitanti).

Qui saluteremo Ettore che rientrerà prima di noi, il camper chiama, il camperista risponde.

Lo saluteremo a caro prezzo! In quanto la prima e (penultima) cena fuori che ci siamo concessi ci ha ricordato il motivo per cui il nostro bagagliaio traboccasse di viveri acquistati al supermercato.

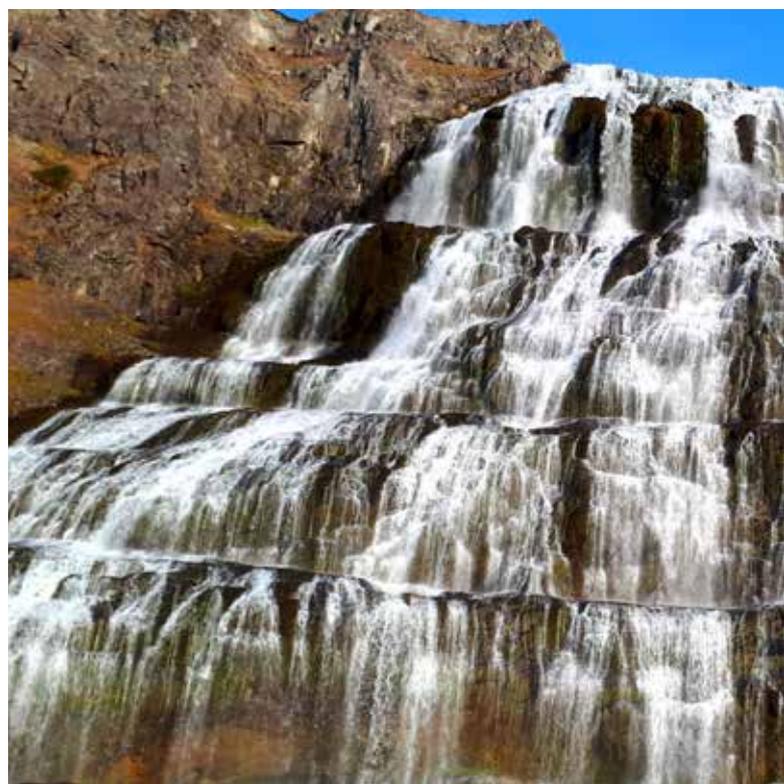
La chiamano terra del ghiaccio e del fuoco, io la chiamo microcosmo in quanto in questa isola si susseguono, uno dopo l'altro, gli elementi naturali in tutte le loro forme e sfaccettature:

- Roccia, come le spaccature della tettonica a placche nel parco nazionale di Pingvellir, le grotte calde, i depositi di lava ed i crateri sparpagliati intorno al lago Myvatn, le case scavate nella roccia di Laugarvatnshellar. L'immenso cratere Hverfjall ed il quasi intimo Saxhóll. E poi scogli, scogliere e rocce

mostruose, come Hvitserkur (faraglione basaltico o troll pietrificato in base alle credenze), che pare prendere vita al tramonto. Campi di lava attraversati da nuove strade in costruzione.

- Acqua, sottoforma di migliaia di cascate, Skogafoss, pittoresca con il classico arcobaleno alla sua base; Seljalandsfoss, alla base della quale abbiamo allestito uno dei campeggi più spettacolari del viaggio; Hjalparfoss soprannominata Capo di Lago per

*Dynjandi*





▲  
Hverir

la tranquillità e la piacevole temperatura presente quel giorno; Hengifoss, incastonata nella rossa roccia; Håifoss, le irraggiungibili, dove da un'altipiano si può notare la complessa stratigrafia del terreno eroso; Dynjandi, regale cascata nei fiordi occidentali con salti d'acqua che ricordano le balze di un vestito; Kirkjufellsfoss, cascata che si affaccia su un lineare promontorio a punta, forse una delle inquadrate più famose al mondo quando si parla di Islanda; Selfoss, Hafragilfoss e Dettifoss "L'ignorante"

te" con una portata media di 200 m<sup>3</sup> al secondo è la maggiore cascata Europea, spruzzi e boato caratteristici visibili ed udibili ad un chilometro di distanza; Godafoss, la cascata degli dei. Beh, vi basti sapere che il nome rispecchia le aspettative.

- Ghiaccio, come la baia glaciale di Jokulsarlons dove enormi iceberg vagano e si riversano in mare per poi essere in parte riportati dalle onde sulla spiaggia nera creando panorami mozzafiato; Il maestoso Vatnajokull, la calotta glaciale più estesa d'Islanda e d'Europa che copre una superficie di 8400 km<sup>2</sup>. Le lingue glaciali dello Hoffellsjokull.

- Sabbia, come la spiaggia nera di Reynishverfi, una delle più belle d'Islanda con faraglioni svettanti e nere scogliere in basalto colonnare. Golden Beach, la spiaggia più ad ovest del continente europeo, sarebbe stato un sacrilegio non cucinare un salmone gustando il tramonto in questa spiaggia. Pink Beach, anche questa composta da sabbia finissima ma tendente al rosa!

- Aria: costante vento che anche nelle giornate di sole splendente ti fa portare appresso un capo a maniche lunghe. E che obbliga i local a fissare al terreno con corde e sassi i bagni chimici distribuiti qua e là. Odore di zolfo ad ogni apertura di acqua calda di qualsiasi rubinetto.

- Fuoco e vapore: innumerevoli e sempre belle da vedere nei siti geotermici le bocche di vapore, solfa-





▲  
*Dettifoss*

ture e fumarole. L'area geotermale di Hverir apparire come un miraggio di deserto arancione con vapori sulfurei dopo più di 150 chilometri di paesaggio lunare. Quella di Hveravellir, nell'entroterra. Per raggiungerla 180 chilometri di puro sterrato in altura, divertente e sfiancante allo stesso tempo. Geysir area che dà il nome a tutti i geysir del mondo con il suo Strukur pronto ad emettere sbuffi di acqua calda alti fino a 40 metri ogni 4/6 minuti. La sensazione è quella che vista la moltitudine di bellezze naturali presenti, gli Islandesi possano permettersi il lusso di "attrezzare sentieri turistici" un poco alla volta, mediando tra la crescente domanda e la preservazione di luoghi primordiali. Abitata nel passato dai vichinghi, oggi è la terra europea meno popolata, con appena 320 mila abitanti. Questo porterebbe a considerare gli Islandesi un popolo arretrato ed isolato dal resto del mondo. Non ho mai visto invece gente più innovativa su tutti i fronti. Tutela dei diritti civili e del benessere sociale. Le birre vendute nei supermercati hanno una gradazione massima di 2.25° (fanno schifo), le sigarette sono nascoste alla vista del consumatore e quasi stigmatizzate. Tutti i bambini e ragazzi che si incontrano per le piccole cittadine in bicicletta indossano il casco, tutti! I contadini, anche quelli che vivono nella fattoria più isolata, durante la guida dei loro grandi trattori indos-

sano sempre otoprotettori. Anche quel contadino che alle 11 di sera ci fece pagare la piazzola di sosta nel prato di casa sua porgendoci il POS! Pagamenti elettronici ovunque, che sia un caffè in una stazione di servizio, un parcheggio lontano decine di chilometri dalla città, persino un WC sotto il cratere di un vulcano. Non abbiamo MAI toccato una moneta durante tutto il viaggio. Meta imperdibile anche per gli amanti di flora e fauna. Oltre alle famose pulcinelle di mare, abili nuotatrici quanto goffe aviatrici, non sono poi così difficili da vedere foche, balene e volpi artiche. Anche se vi assicuro che l'animale che rimane più impresso è la pecora. Centinaia, migliaia, centinaia di migliaia di pecore ovunque: sulle spiagge, sui vulcani, nei boschi, per "crap" ed ovviamente nei prati. Tutte marchiate e tutte bazzicanti a gruppi di 3. Non abbiate paura di freschi risvegli con tende ghiacciate, di vento costante che intorpidisce testa ed arti, di restare senza benzina in mezzo al nulla, di bucare o rompere il vostro mezzo, il modo migliore per vivere una terra simile è sicuramente "on the road". Le pozze geotermali non segnalate sulla cartina e probabilmente adattate da qualche local ad uso privato, i bivacchi dove trovare riparo, le meraviglie che riempiono occhi e cuore ed infine una moka di caffè italiano sanno rendere un viaggio di 4097Km assolutamente speciale.





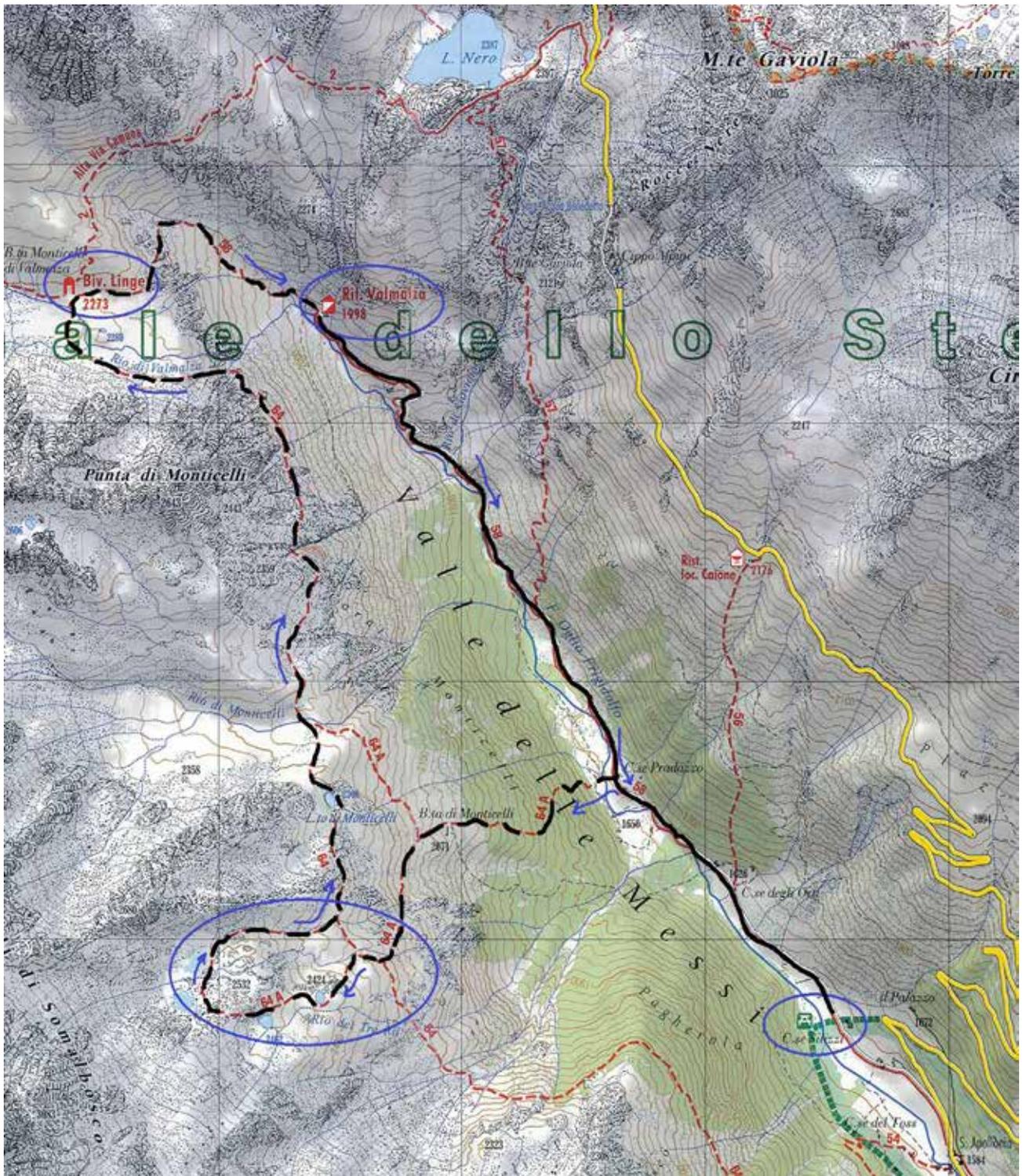
▲  
*Laghetto di Monticelli occidentale*

# VALLE delle **Messi**

*Testo e Foto  
di Gabriele Nodari*

**Lagheti di Monticelli (m. 2300/2500)  
Bivacco Linge (m. 2273)**

**L**a Valle delle Messi ha inizio nella località di S. Apollonia (m. 1584), circa 6 Km a nord-ovest di Ponte di Legno, dove la strada comincia ad inerpinarsi verso il Passo Gavia. Questa splendida vallata, situata nella parte bresciana del Parco Nazionale dello Stelvio rappresenta la parte più settentrionale della Valle Camonica. E' incuneata verso nord-ovest tra il Passo di Pietra Rossa (m. 2958) e il Passo del Gavia (m. 2652), tramite la convalle Valmalza. E' attraversata dal Torrente Frigidolfo, formato dalle acque provenienti dal Lago Nero e dal Rio di Gaviola, sul versante orografico sinistro e dal Rio di Monticelli e dal Rio di Valmalza, su quello opposto. La sua particolare conformazione offre piacevoli camminate ed escursioni che, sviluppandosi interamente al suo interno in un affascinante ambiente ricco di fauna, offrono la possibilità di avvistare cervi, camosci, marmotte, aquile e coturnici, e naturalmente di godere dei magnifici e variegati paesaggi. Non a torto, la Valle delle Messi è ritenuta da molti una tra le più belle valli camune. Questa escursione risulta particolarmente



Partenza	Quota	Arrivo	Quota	Dislivello	Tempo	Difficoltà
Area Pic Nic	1597	Laghetti di Monticelli	2500-2300	923	h. 3.00	E+
Laghetto di Monticelli	2306	Bivacco Linge	2273		h. 1.00	E+
Bivacco Linge	2273	Area Pic Nic	1597		h. 1.30	E



interessante perché oltre a raggiungere punti molto panoramici, consente di visitare i bei Laghetti meridionali di Monticelli (alcuni seminascosti), racchiusi nelle alte conche del versante destro della valle. Il percorso non risulta mai difficile, forse solo un poco lungo se si vuole passare in rassegna la totalità degli specchi d'acqua. In questo itinerario si raggiunge inoltre il caratteristico Bivacco Linge (m 2273), ai piedi della severa Punta di Pietra Rossa (m 3275), tramite il panoramico sentiero CAI 164 (ex 64); in tal modo è possibile ritornare a valle passando dal bel Rifugio Valmalza (m 1998), con il percorso classico del sentiero CAI 158 (ex 58), realizzando così un appagante anello.

## ITINERARIO

Parcheggiare presso l'area pic-nic di Case Silizzi (m 1597), poco oltre S. Apollonia di Ponte di Legno. All'inizio si percorre la comoda mulattiera (CAI 158) che con direzione nord-ovest risale la valle sulla sinistra idrografica del torrente Frigidolfo. Ben presto si raggiunge un gruppo di baite ristrutturate chiamate Case degli Orti (m 1626), dove si ignora il sentiero CAI 156 che si stacca sulla destra, per continuare sulla mulattiera fino alla successiva e vicina località di Case Pradazzo (m 1665); qui si lascia la sterrata (che continua fino al Rifugio Valmalza), attraversando sulla sinistra il torrente Frigidolfo mediante un ponticello di legno, e ci si incammina sulla larga via acciottolata (CAI 164A) che, superata una bella costruzione in pietra, svolta a sinistra e diventa erbosa, terminando presto nel bosco. Si seguono quindi i segni bianco/rosso del sentiero che sale zigzagando tra i larici e che sbuca in poco meno di un'ora sui pascoli sottostanti i Corni di Monticelli, raggiungendo l'omonima malga (m 2071). Il sentiero continua verso nord sul costone prativo e perviene quasi subito ad un evidente masso dove si sdoppia: si ignora la deviazione verso il Bivacco Linge (destra), per seguire, svoltando a sinistra, le indicazioni per i laghetti di Monticello Sup. Il sentiero sale comodo e dopo pochi minuti passa a lato di una piccola cascatella che scende da una roccia, sino ad attraversare le fresche acque di un piccolo torrentello. Ancora pochi minuti e si incontrano nuovamente le frecce segnaletiche, là dove si intercetta il lungo Sentiero CAI 164 proveniente da Villa Dalegno. Si segue ovviamente la direzione per i Laghetti di Monticello. Poco oltre, dopo una decina di minuti ed alla quota di circa 2300 metri, altre frecce segnaletiche ci supportano per la scelta del percorso: se, come da programma, si vuole passare da tutti i laghetti superiori, si svolta a sinistra abbandonando temporaneamente quello principale; [verso destra invece il sentiero principale CAI 164 prosegue per il Laghetto di Monticelli di quota 2306 (da alcuni chiamato occidentale) e verso il Bivacco Linge.]

Laghetto di Monticelli in Inverno



Laghetto di quota 2424



Laghetto di quota 2462



Laghetto di quota 2500





▲  
*Lagetti di Monticelli Superiori*

*Bivacco Linge*



In circa 10 minuti dalla deviazione, sempre su bel sentiero, si raggiunge il laghetto di quota 2424 e successivamente quello di quota 2462, dai quali il panorama verso la Presanella e le montagne adammelline è impareggiabile.

Ancora un poco di salita e si arriva al punto più alto di tutta l'escursione, circa 2520 metri dove, ai piedi delle impervie pareti dei Corni di Monticelli e delle Piramidi di Somalbosco, sono adagiati altri piccoli specchi d'acqua, talvolta asciutti o quasi. Da qui si hanno buone probabilità di vedere le aquile sorvolare le alte cime che dividono la Valle delle Messi dalla Valle di Canè.

Il percorso, dopo aver lambito un altro piccolo laghetto, molto velocemente scende a riprendere il Sentiero CAI 164, un poco più avanti di quando lo si era lasciato e dove, ancora una volta, ci conforta la puntuale segnaletica. Il sentiero continua, perdendo quota, sino a raggiungere in pochi minuti il bel Laghetto di Monticelli occidentale (m 2306), situato su un bel pianoro dal quale la vista può spaziare verso il Gavia e la Valle di Savoretta.

Sono passate quasi tre ore dalla partenza e non rimane altro che proseguire sul bel tracciato che, dopo aver attraversato il Rio di Monticelli e aver ripreso un poco di quota, percorre con alcuni saliscendi le pendici orientali della Punta di Monticelli (m 2643). Dopo aver superato un tratto un pochino esposto ed aereo, ma non difficile, il sentiero aggira la suddetta montagna verso ovest, iniziando gradualmente a calare in direzione degli ampi pascoli della Baita di Valmalza o Bivacco Linge (m 2273), che si raggiunge oltrepassando il Rio di Valmalza su di un ponticello. Sono passate circa 4 ore dalla partenza e finalmente ci si può rilassare con la meritata sosta ristoratrice. In questa zona è facile vedere gruppi di camosci che scorrazzano sui costoni più alti e sui canali che scendono dalla Punta di Pietra Rossa.

Il ritorno avviene tramite il facile sentiero CAI 158, che in mezz'ora scende ai 2000 metri dove, a ridosso di belle cascate, è situato il Rifugio Valmalza. Ancora un'ora di cammino sulla bella strada gippabile e si giunge all'area pic-nic ed al parcheggio.

*Il Bivacco Linge e il Passo di Pietra Rossa*



#

itinerari

# TrekkingBike

## ...verso il 2020

Testo e foto di Glass  
www.camunsurvival.it

**T**Il 2020 è alle porte e confermerà sempre più la presenza sui nostri sentieri dei cicloturisti. Il trekking-bike è ormai diventato una disciplina sportiva a tutti gli effetti soprattutto grazie all'arrivo sul mercato delle MTB a pedalata assistita (e-bike) che consentono di vivere la montagna su due ruote, cosa che un tempo era riservata solo a ciclisti esperti ed atleti. Questo nuovo modo di avvicinarsi alla montagna consente di vivere la bellezza della salita come nel trekking tradizionale e di gustare la discesa senza fatica. La spinta è arrivata dai comprensori turistici che hanno visto la possibilità di sfruttare le aree boschive dedicate agli sport invernali (sci, snowboard, ciaspole ecc.) anche nella stagione estiva creando appositi itinerari proprio per i ciclisti. Nella nostra zona la sinergia di diverse amministrazioni locali ha consentito di recuperare nuovi tracciati sull'Altopiano del Sole (area Borno); in

questo articolo presento quattro nuovi percorsi dal più turistico al più impegnativo. Li ho provati in questo 2019 apprezzando alcuni tratti come il panorama dal Monte Altissimo, le discese fra i boschi di abeti, la vastità del Passo del Costone, il crocevia del Colle Mignone, il nuovo tratto che collega la Val Sorda con Malga Corvino e tanti altri scorci suggestivi... Si moltiplicano gli eventi di importanza internazionale come i campionati del mondo di MTB (Cross Country e Downhill) che hanno avuto luogo quest'anno nella vicina Val di Sole e saranno riproposti anche nel 2020-2021; atleti di fama mondiale daranno grande spettacolo avvicinando molti turisti alla montagna. Anche le iniziative locali come la Valle Camonica Bikenjoy sono segno evidente di un crescente interesse per il settore. Si vanno affermando anche nuove forme di accoglienza turistica da parte degli albergatori con strutture biker-friendly. Un invito anche ai Lupi che sono soliti salire le vette a salire anche in...sella !!

### PERCORSO N. 11 San Fermo-Costone

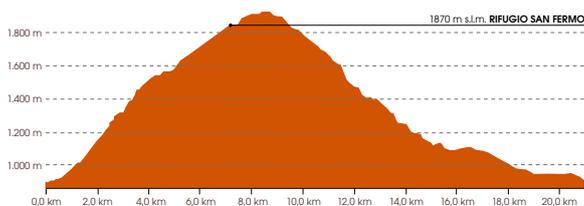


11

- PARCHEGGIO PATTINAGGIO/Skating Park
- 21 km DISTANZA/Distance
- 1111 m DISLIVELLO/Elevation gain
- 1929 m ALTEZZA MASSIMA/Max height

DIFFICOLTÀ  
★★★★★

PERCORSO N. 11  
Partenza da Borno



Si parte dal **parcheggio del pattinaggio**, una volta attraversato l'abitato di **Borno** si comincia a salire verso il **lago di Lova**, si prosegue fino a raggiungere località **monte Arano**. Fino a qui la strada presenta un fondo misto asfalto/cemento, il che facilita la pedalata nonostante le importanti pendenze di alcuni tratti. A questo punto il percorso prosegue su di una strada sterrata a fondo compatto fino a raggiungere il **colle di San Fermo**, passando da **Malga Moren**, dove si trova il tratto più impegnativo della salita a causa del fondo smosso.

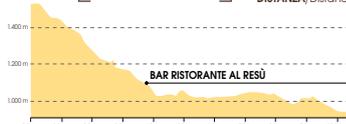
Lasciato alle spalle il **rifugio di San Fermo** si intraprende un single Track che oltrepassato il passo costone porta fino all'omonima malga regalando panorami unici. Da qui il percorso ritorna a scendere su mulattiera a fondo sterrato molto divertente che attraversando i **boschi del Giovetto** raggiunge località **croce di Saiven**, da qui si ritorna verso **Borno**, prima lungo il **"sentiero dei cavalli"** e poi seguendo via funivia fino ad ultimare il giro.

### PERCORSO N. 12 Lova-Mignone



12

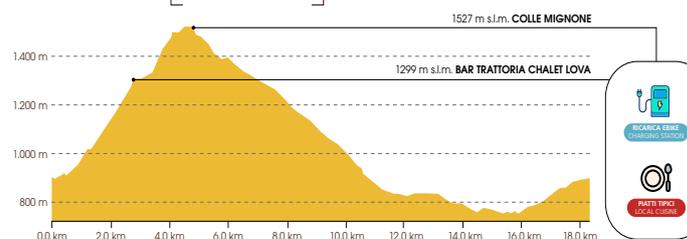
PERCORSO N. 12.B  
Passaggio da Lozio



DIFFICOLTÀ  
★★★★☆

PERCORSO N. 12  
Partenza da Borno

829 m DISLIVELLO/Elevation  
1530 m H MAX/Max height



Si parte dal **parcheggio del pattinaggio**, una volta attraversato l'abitato di **Borno** si comincia a salire verso il **lago di Lova** fino a raggiungerlo per ammirarne la bellezza, si prosegue fino a raggiungere località **colle Mignone**. Fino a qui la strada presenta un fondo misto asfalto/cemento, il che facilita la pedalata nonostante le importanti pendenze di alcuni tratti.

Da qui si inizia una lunga discesa su di una mulattiera a fondo sterrato che, passando da località **"le Plagne"** scende fino a raggiungere località **Feil**. La discesa diventa qui molto più dolce e passando da località **Pat** porta fino all'abitato di **Ossimo inferiore**. Attraversato l'abitato si prosegue fino a tornare a **Borno**, sempre lungo una suggestiva strada a fondo sterrato per ultimare il percorso.

#### PERCORSO N. 12.B

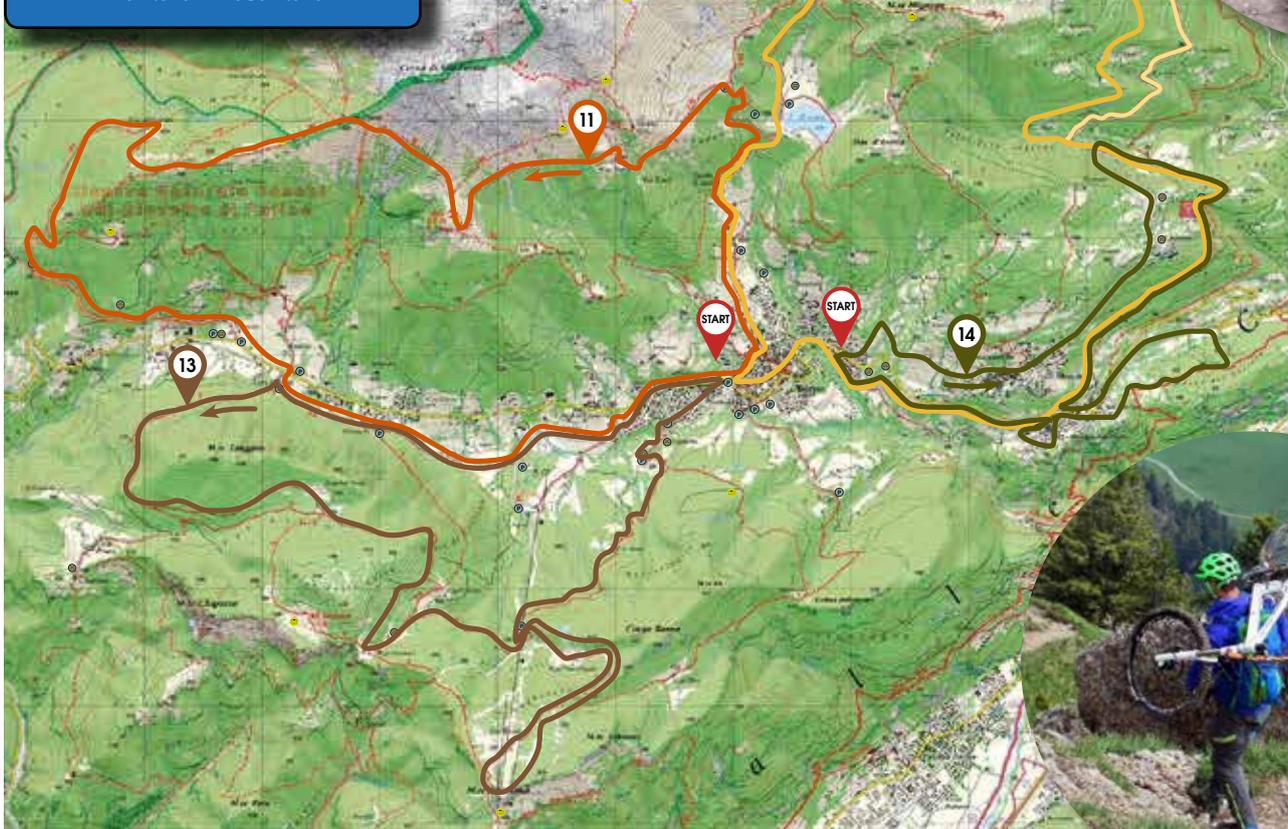
Imboccando la **variante 12.B** il percorso vi porterà in direzione di località **Onder** per poi continuare su una ripida discesa fino a raggiungere la frazione

**Villa di Lozio**. Da qui, seguendo la strada asfaltata, vi riporterete in località **Feil** da dove proseguire lungo il **percorso numero 12**.



**eMTBorno**  
NOLEGGIO E VENDITA E-BIKE

eMTBorno  
Viale Pineta, 36 - 25042 Borno (BS) - Cell. +39 335 256539  
www.emtborn.it - info@emtborn.it



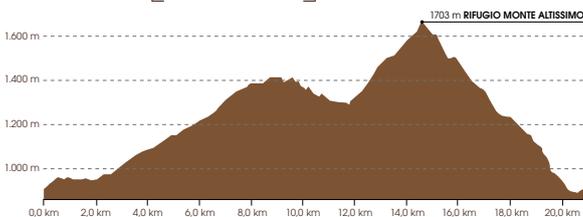
## PERCORSO N. 13 Val Sorda-Monte Altissimo



- PARCHEGGIO PATTINAGGIO/Skating Park
- 20.89 km DISTANZA/Distance
- 990 m DISLIVELLO/Elevation gain
- 1690 m ALTEZZA MASSIMA/Max height

DIFFICOLTÀ  
★★★★☆

PERCORSO N. 13  
Partenza da Borno



Si parte dal **parcheggio del pattinaggio** e si lascia subito alle spalle l'**abitato di Borno** pedalando in direzione località **"Ogne"**, da qui si imbecca il **"sentiero dei cavalli"** fino a raggiungere **croce di Salven**, per proseguire poi in direzione **Val Sorda** lungo una strada sterrata a fondo compatto tra boschi e pascoli che regalano scorci naturalistici stupendi. Da qui la strada dopo un tratto piuttosto ripido porta fino a località **Pradazzo** alternando lievi salite a dolci discese. Si scende ora fino a raggiungere la stazione intermedia del **comprendorio Borno Ski Area** su strada a tratti asfaltata e a tratti sterrata ma senza

pendenze rilevanti. Arriva ora il tratto più impegnativo del percorso che sale fino alla vetta del **monte Altissimo** seguendo la strada sterrata che attraversa ampi pascoli che in inverno si trasformano in piste da sci. Da qui inizia una divertentissima discesa e che vi regalerà 700 m di dislivello fino a tornare nell'**abitato di Borno**; il primo tratto si snoda lungo i single Track da free ride del **bike park Montealtissimo**, si può scegliere tra il **percorso n°1** o il **n°2** fino a raggiungere località **"Play"**, da qui la discesa prosegue su strada sterrata fino ad ultimare il giro o, per i più coraggiosi ed esperti, lungo il ripido **single track n°5**.

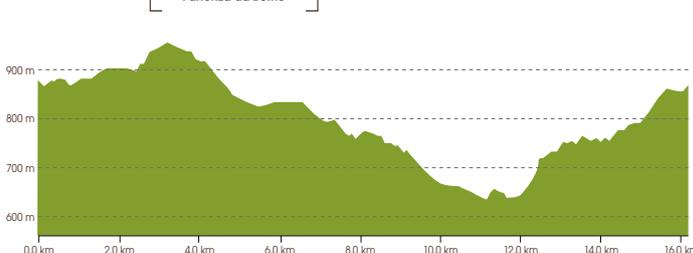
## PERCORSO N. 14 Creelone-Pat-Cerreto



- PARCHEGGIO BAR "LA PIAZZETTA"/ parking
- 17.10 km DISTANZA/Distance
- 493 m DISLIVELLO/Elevation gain
- 961 m ALTEZZA MASSIMA/Max height

DIFFICOLTÀ  
★★★☆☆

PERCORSO N. 14  
Partenza da Borno



Questo percorso è attraversato in maniera longitudinale l'**Altipiano del Sole**, è pensato per famiglie e ciclisti alle prime esperienze in quanto non presenta dislivelli importanti e tratti particolarmente impegnativi, regalando comunque paesaggi unici e portandovi alla scoperta di angoli e località spesso poco frequentate.

Si parte dalla **zona sud di Borno** imboccando la vecchia strada che collega il paese all'**abitato di Ossimo superiore**, da qui si continua su strada sterrata ed ombreggiata fino a raggiungere

**Creelone**, si scende ora su un tratto asfaltato fino a località **Fait** per poi imboccare nuovamente una dolce discesa su strada sterrata che passando da località **Pat** vi riporterà fino all'**abitato di Ossimo inferiore**. Attraversato l'**abitato**, il percorso vi porterà alla scoperta del **parco naturale di Cerreto**, famoso per la varietà e particolarità dei suoi boschi. A questo punto, attraverserete nuovamente l'**abitato di Ossimo inferiore** e imboccando un'**agevole** strada sterrata il percorso vi ricondurrà a **Borno** per concludere il giro.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## Scuola Primaria

# Anche questa è scuola: camminiamo per conoscere

Testo di Pini Graziella e Sanzogni Veronica  
Foto Lupi

Il tema del progetto d'Istituto dell'anno scolastico 2018-2019 era "Vivi con stile", l'obiettivo principale vivere alcune attività con gioia, divertimento, conoscendo ed appropriandosi del territorio. Le classi terze della Scuola Primaria di Esine in particolare, avendo legato gran parte delle attività alla geografia, hanno chiesto la collaborazione dei Lupi di S. Glisente per le uscite. In autunno i Lupi di S. Glisente ci hanno accompagnato alla SS Trinità dove gli alunni hanno potuto osservare il territorio del comune di Esine dall'alto, le montagne circostanti, i punti di riferimento incontrati lungo il percorso. Le insegnanti hanno, in tale occasione, potuto approfittare delle conoscenze e delle competenze dei Lupi accompagnatori i quali sono stati ascol-



tati, hanno suscitato e tenuto vivi l'interesse e la curiosità dei bambini.

La seconda uscita si è effettuata in inverno: lungo la pista ciclabile, in direzione Plemo, costeggiando il Torrente Grigna, i nostri Lupi ci hanno supportato nell'osservazione dei punti cardinali e hanno focalizzato l'attenzione su alcune montagne (Pizzo Badile, Pizzo Camino, Bagozza, ...) che fanno parte del paesaggio circostante.

Durante il percorso si sono soffermati sulla collocazione dei Laghetti carsici. In primavera la nuova uscita è stata a "Montedei" quindi in salita. Anche questa volta i Lupi di S. Glisente sono stati in grado di calibrare l'andatura in modo tale che tutti gli alunni potessero raggiungere la meta senza grosse difficoltà. Durante il percorso ci hanno mostrato e spiegato le caratteristiche di alcune piante e alcuni fiori. La vista di Esine sotto di noi, opposta a quella vista dalla SS Trinità, ha permesso agli alunni di sperimentare una nuova prospettiva migliorando le capacità di orientamento.

Le "camminate" sono state anche occasione per spiegare le regole che bisogna rispettare per camminare in montagna in sicurezza e rispettando l'ambiente. Il 18 maggio, in occasione della giornata "Scuola aperta", una rappresentanza dei Lupi di S. Glisente è venuta a scuola per osservare ed ascoltare dalla viva voce degli alunni tutto il lavoro svolto in classe grazie alle uscite fatte, manifestando apprezzamento e gradimento degli elaborati preparati.

Il 1° giugno, come conclusione del lavoro di plesso, tutte le classi hanno percorso circa 15 Km lungo la pista ciclabile fino a Sacca dove ci siamo fermati a riposare e fare merenda. In questa occasione i Lupi di S. Glisente sono stati indispensabili perché ci hanno aiutato ad accompagnare anche i più piccoli spronandoli, incitandoli, dando loro la carica necessaria per arrivare alla fine.

Speriamo che queste uscite, fatte sul territorio, abbiano appassionato i nostri alunni al gusto del camminare, all'apprezzare la fatica per raggiungere la meta e godere dello stare insieme.

Ci auguriamo che questa preziosa collaborazione possa continuare anche negli anni a venire perché ha stimolato negli alunni la voglia di muoversi e di conoscere l'ambiente in cui vivono. Anche le insegnanti hanno apprezzato la possibilità di fare lezione all'aperto, sicure di potersi appoggiare a persone competenti, disponibili e attente alla sicurezza degli alunni.



### Raccogliamo le impressioni dei giovani protagonisti:

*I Lupi di San Glisente sono volontari che a volte accompagnano i bambini in montagna. Quando siamo andati noi ho imparato molto, per esempio a conoscere le piante e a rispettare l'ambiente. Abbiamo fatto molte cose insieme ed è stato bello stare all'aria aperta.*

ERIKA

*Le uscite che ho fatto con i Lupi Sono state esperienze stellari. Ho imparato molto e per questo vi ringrazio.*

PAOLA

*Grazie Lupi per averci fatto capire che la montagna non è una cosa qualsiasi ma una cosa che bisogna rispettare.*

MARIGIUSI

*Andare con i Lupi è stata un'esperienza fantastica.*

CAMILLA F. e REBECCA

*Grazie ai Lupi abbiamo visitato tanti posti magnifici del nostro territorio.*

ALESSANDRA

*Le uscite mi sono piaciute perchè i Lupi ci hanno spiegato tutto bene.*

MARCO

*Mi sono piaciute molto le uscite con i Lupi, in particolare la passeggiata a Monticelli.*

DOMENICO

*Con le uscite sul territorio la scuola è diventata migliore.*

MICHAEL



## Raccogliamo le impressioni dei giovani protagonisti:

*Grazie Lupi per averci accompagnato nelle nostre uscite. Mi sono divertito. Ci avete insegnato che bisogna tenere pulito l'ambiente, che non bisogna mai andare da soli in montagna e tante altre cose interessanti. Quando sarò più grande mi piacerebbe essere un Lupo.* LEONARDO

*A far le uscite mi sono divertita tanto, ma soprattutto a stare un po' di più con i miei amici. Ma la volta che mi sono divertita di più è stata quando le maestre sono cadute sul sentiero pieno di foglie.* CAMILLA B.

*Durante le nostre gite i Lupi di S.Glisente ci hanno spiegato tante cose sulla natura.* MICHELE

*Con i Lupi abbiamo fatto tante uscite: Monticelli, Sacca, Festa degli alberi... L'uscita che mi è piaciuta di più è stata quella di Monticelli perché ho imparato a riconoscere tante piante. Mi piacerebbe che anche quest'anno i Lupi ci accompagnassero a fare nuove uscite perché sono molto bravi.* SERENA

*Grazie per averci accompagnato in tante belle escursioni e spero che ci accompagnerete a conoscere tanti bei posti nuovi e nuove montagne.* SUEBA

*Quando siamo andati con i Lupi di San Glisente mi*

*sono divertito perché ho conosciuto meglio il mio paese e mi hanno fatto capire meglio che bisogna rispettare la natura.* SIMONE

*Grazie Lupi perché con il vostro contributo abbiamo fatto molte gite, imparato a rispettare la natura, abbiamo conosciuto le regole per non farsi del male in montagna e abbiamo conosciuto i segni dei sentieri.* LUCREZIA

*Lo scorso anno io e la mia classe siamo andati a Monticelli con i Lupi di San Glisente. Mi ricordo che siamo partiti dalla scuola e ci siamo diretti verso il ponte Grigna per poi prendere la strada che porta in montagna. Abbiamo camminato per circa un'ora per un sentiero sterrato e in salita, la camminata è stata divertente e per niente faticosa. I Lupi di San Glisente ci hanno spiegato le regole per andare in montagna: non si corre, non si lasciano rifiuti, non si mette in bocca nulla.*

*Una volta arrivati a Monticelli, abbiamo pranzato nel prato e nel pomeriggio siamo ripartiti per tornare a scuola.* ISAC

*Con i Lupi di San Glisente mi sono divertito e ho scoperto il mio territorio.* FEDERICO P.

*Mi è piaciuto molto camminare e scoprire la natura insieme a voi. È stato interessante scoprire curiosità sugli alberi.* ELIA

## Scuola Aperta

Sabato 18 maggio 2019 la Scuola Primaria di Esine ha organizzato una giornata denominata "Scuola aperta".

Durante tutta la mattinata genitori e parenti degli alunni hanno potuto visitare le classi per vedere i lavori svolti durante l'anno scolastico.

Ciceroni d'eccezione sono stati gli alunni stessi che hanno accolto e accompagnato le persone lungo il percorso stabilito e hanno illustrato con le loro parole tutto ciò che era stato realizzato nei mesi precedenti collegato al Progetto d'Istituto "Vivi con.. stile".

I lavori erano molto vari: cartelloni, libri, storie, plastici, rappresentazioni, musica, tradizioni, racconti, fotografie, ... Molti hanno testimoniato le numerose uscite fatte durante l'anno, spesso con l'accompagnamento dei Lupi, per vivere al meglio e con occhi nuovi il territorio che ci circonda.

Si è cercato di trasmettere quanto i bambini avevano sperimentato nell'anno decretato del turismo lento, puntando l'attenzione su uno stile di vita più disteso nelle relazioni e con i luoghi che si visitano,

trovando forme comuni di ancoraggio al territorio con semplici e immediate modalità di connessione al paesaggio anche praticando attività come il camminare in compagnia. La giornata ha raccolto un grande consenso da parte dei visitatori, ma anche degli alunni che per un giorno si sono sentiti protagonisti e hanno potuto illustrare ai loro genitori come funziona la scuola dall'interno. Ognuno di loro non vedeva l'ora di poter scorgere tra la folla la propria mamma o il proprio papà e potergli finalmente dire: "Questo l'ho fatto io!"..



# Scuola Secondaria Rif. Valmanza

**G**iovedì 26 settembre 2019 partiamo da Esine con meta Rifugio Valmanza. Attraversiamo in pullman tutta la Valle Camonica, passiamo per: Cividate, Breno, Cedegolo, Malonno, Edolo, Vezza d'Oglio, Ponte di Legno e, per finire, Sant'Apollonia. Partiamo da 1500 metri per puntare a quota 2000.

Camminiamo un'ora e un quarto e incontriamo, in lontananza, dei camosci che ci "scrutano" incuriositi, delle capre arrampicate sui fianchi scoscesi delle vette.

A circa dieci minuti dal rifugio, notiamo delle mucche inaspettate che ci fissano molto serie. Ci fermiamo e ci accorgiamo della flora assai ricca; troviamo larici, abeti, ginepri e rododendri che fioriranno in primavera.

Arrivati stanchi, alcuni mangiano il pranzo del rifugio, altri al sacco. All'improvviso notiamo degli asini che procedono verso di noi, poco dopo

comprendiamo il motivo del loro interesse: il nostro cibo!!!

A quel punto li avviciniamo e, accarezzandoli, gli offriamo del pane che dimostrano di gradire.

Dopo esserci rifocillati, osserviamo i cervi con cannocchiale e binocolo, in seguito giochiamo allegramente, quindi ci prepariamo per la discesa infinita ed, esausti, torniamo a casa.

In conclusione possiamo dire che la salita è stata dura, ma non ci siamo mai arresi e la fatica è stata ricompensata dalla soddisfazione di aver raggiunto la nostra meta.

Un ringraziamento speciale ai "Lupi di San Glesente" e ai professori che ci hanno permesso di vivere questa interessante ed entusiasmante esperienza!!!

**Gli alunni delle classi prime  
della Scuola secondaria  
di primo grado di Esine**

Valmanza



# PON Montagna 2019

**N**ell'anno scolastico 2018/2019 nell'ambito delle iniziative relative ai progetti europei (PON) si è svolto il modulo denominato "VIVERE LA MONTAGNA" che ha visto coinvolti alunni di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Elementare e 1<sup>a</sup> media.

Con il qualificato supporto dei "LUPI DI S. GLISENTE" i ragazzi hanno vissuto il rapporto con l'ambiente montano, attraverso uscite sul territorio e sperimentato attività di arrampicata sia in palestra attrezzata che in ambiente naturale.

Il PON MONTAGNA mi è piaciuto tantissimo. Abbiamo visitato tanti posti bellissimi come il MEDELET che è un rifugio con una vista mozzafiato, poi abbiamo arrampicato su una parete finta

e una in roccia. Siamo andati a camminare verso Berzo e alla malga PETET dove abbiamo mangiato pane, salame e formaggio.

E' stata veramente una bella esperienza e la rifarei; infatti quando il prof. Mensi ha detto che il PON MONTAGNA non si faceva più, ero molto triste.

*Pizio Lorenzo 2A*

Durante quest' anno scolastico la mia scuola ha proposto molte attività tra cui il PON MONTAGNA. Ho deciso di andarci perché c'erano alcuni dei miei amici e sapevo che mi sarei divertito molto.

Abbiamo fatto molte uscite sui monti di Esine per conoscere meglio il nostro paese. In particolare una gita che mi è piaciuta molto è stata quando il professor Mensi e i lupi di San Glisente ci hanno portato a Rugola.

E' stato faticoso ma mi ha messo alla prova e ho così raggiunto un traguardo riuscendo a camminare in montagna.

*Visinoni Thomas 2A*

*Al Rifugio Medelet*





# Escursione con ilGrest

▲  
In ciclabile

Testo i bambini del Grest

**B**ella Storia è il titolo del nostro grest 2019, bella storia è la nostra vita, una bella storia che abbiamo costruito insieme durante il tempo di vacanza, tempo da vivere e da inventare.

Condividere un cammino, ovvero fare passi insieme consapevoli di essere dentro una storia e un orizzonte comune.

Se si pensa ad un cammino, a dei passi e mete condivise il nostro pensiero va immediatamente ai nostri amici Lupi di San Glisente che ogni anno ci aiutano a scoprire luoghi meravigliosi a noi vicini, ma sempre poco conosciuti, luoghi che arricchiscono la nostra bella storia. Nel raggiungere la meta ci siamo affidati a loro, guide esperte e premurose, che hanno accompagnato i nostri bambini e ragazzi a Cristo Re, scoprendo lungo il tragitto luoghi che hanno fatto parte della Bella Storia di altri uomini vissuti prima di noi: Santa Maria, Santissima Trinità, San Lorenzo e San Rocco. I Lupi di San Glisente ci hanno insegnato non solo a scoprire la fatica del cammino nel raggiungere la meta, ma ci hanno fatto gustare

la meraviglia del creato risvegliando i nostri sensi: la vista guardando il meraviglioso panorama, l'olfatto odorando i profumi dei fiori e dei frutti, l'udito nell'ascoltare il canto degli uccelli e il gusto assaporando i frutti che generosamente e gratuitamente la natura ci offre. Grazie a Edo, presidente dei Lupi, che sempre accoglie le nostre richieste!!! Grazie alle nostre guide!!! Grazie Lupi di esserci sempre!!!

Verso Cristo Re ▼



# Dall' Etiopia



▲  
*Studenti della città di Hosanna con il Lupo Giorgio*





▲  
*Edificio per ospitare le ragazze e le suore che arrivano da altre missioni*

*Il Lupo Giorgio con i suoi "cuccioli"...*  
▼





▲  
Tanker per l'acqua

Magazzino  
▼





▲  
*Bagno tutto nuovo*





# Agosto 2019 Congo

*Testo e foto di Alfio Pedersoli*

**N**on so se è stato un sogno che mia mamma non è riuscita a realizzare di andare a trovare suo fratello in Africa o se ho colto l'occasione di festeggiare lo zio, Padre Gianni Pedrotti, per i suoi 60 anni di sacerdozio, 85 anni di età e 50 anni in Africa. Fatto sta che ad agosto mi sono trovato in Congo con un progetto del CSI (Centro Sportivo Italiano) volontari nel mondo, in compagnia delle mie sorelle e di mio cognato Tomaso, promotore e organizzatore con altre persone per portare ma-

teriale sportivo, scolastico, vestiario e medicinali. Dopo il volo che ci ha portato a Gomaci siamo fermati una notte dai Padri Saveriani ed il mattino seguente partenza dal porto per un viaggio in battello di 5 ore con arrivo a Bukavu dove ci attendeva lo zio. Altra mezz'ora in fuoristrada su strada battuta e polverosa ed eccoci arrivati alla missione. Le nostre giornate iniziavano il mattino alle 6 con la partecipazione alla Santa Messa, a seguire la colazione e dalle 8 circa fino alle 17-18 scendavamo a piedi nel quartiere di Panzi, raggiungibile a piedi in 15 minuti, dove i



▲  
Foto di gruppo con il "Premio Nobel per la pace" Dottor Mukwege

missionari hanno creato una struttura comprendente un campo da calcio, da pallavolo e da basket dove i bambini ed i giovani ci aspettavano per svolgere i vari giochi e tornei da noi organizzati. Non solo il gioco impegnava le nostre giornate ma si visitavano dispensari e centri di maternità gestiti dalle suore, centri di ascolto ed accoglienza per le donne che hanno subito violenze... si rabbrivisce ad ascoltare le storie che ci raccontano... visite ai centri per bambini denutriti ed ospedali dove abbiamo avuto l'occasione e l'onore di essere ricevuti al "Premio Nobel per la Pace" il Dottor Mukwege. La giornate, piene di forti emozioni, si concludevano con la cena dove ci si riuniva tutti ed a seguire ci si ritirava in camera; in giro la sera non si va, alle 18 è scuro, non ci sono luci e non c'è niente... In sintesi questa è stata la mia esperienza in Congo, terra d'Africa, ed allego a questo mio scritto la foto che mi ritrae con lo zio davanti al gagliardetto dei Lupi appeso nel suo ufficio. Lo zio vi saluta tutti e vi incoraggia a continuare sulla strada dell'amicizia e della solidarietà.

Lo zio con i nipoti ▼



# Calendario 2020

## GENNAIO20

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

## FEBBRAIO20

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	

## MARZO20

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

## APRILE20

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

## MAGGIO20

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

## GIUGNO20

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

## LUGLIO20

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

## AGOSTO20

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

## SETTEMBRE20

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

## OTTOBRE20

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

## NOVEMBRE20

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

## DICEMBRE20

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



# Programma Attività Lupi di San Glisente Anno 2020

\*



ATTIVITA'	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SETT.	OTT.
CENA SOCIALE	1								
27° RADUNO SCIALPINISTICO DELLA VALGRIGNA-BIENNO	16								
SCIALPINISMO/CIASPOLATA Lupi di San Glisente Avis	29 sabato								
SCIALPINISMO/CIASPOLATA Sciata su pista	da stabilire	da stabilire							
GITA AL LAGO DI GARDA			19						
MANUTENZIONE SENTIERI			da stabilire	da stabilire					
APERTURA STAGIONALE - Baita del Giabl e Val Cavena					7				
RICORRENZA BIVACCO MARINO BASSI					21				
ASSAPORANDO E ASSAPORANDO IN MALGA						3-4-5			
VALLE DELL'INFERNO E SENTIERI LIMITROFI						12			
RIFUGIO VALMANZA - VALLE DELLE MESSI						25 sabato			
FESTA DI SAN GLISENTE						26			
FESTA DELLA MONTAGNA (BUDEC)							2		
RIFUGIO GHEZA							22-23		
GITA SOCIALE IN DOLOMITI								5-6	
RICORRENZA BIVACCO LUPI DI SAN GLISENTE								13	
BAITA GOLLA								20	
GITA D'AUTUNNO									4
CHIUSURA STAGIONALE									18



# CENA SOCIALE

**SABATO 1 FEBBRAIO 2020**  
**ore 19.30**

Alle ore 18.00 presso la Parrocchiale di Esine (Chiesa Conversione di S. Paolo)  
verrà celebrata la S. Messa in ricordo degli amici scomparsi

La serata sarà allietata dalla musica di

**ALEX MORSELLI**

e piacevoli premi a sorteggio

**DURANTE LA SERATA VERRÀ PRESENTATA  
LA NUOVA COLLEZIONE DELLE MAGLIETTE DEI LUPI**

Le iscrizioni si ricevono presso la Cartoleria Nodari "Gino"  
in Via Giuseppe Mazzini, 5 ad Esine (BS)  
entro e non oltre

**MERCOLEDI 29 GENNAIO 2020**

La quota di adesione è di € 30,00

# Gita Sociale

## DOLOMITI



5-6 SETTEMBRE  
2020

*La gita verrà pubblicizzata dal mese di LUGLIO 2020  
Località e programma da definire*

TESSERATI 2012	268	TESSERATI 2013	284	TESSERATI 2014	302	TESSERATI 2015	308
TESSERATI 2016	326	TESSERATI 2017	383	TESSERATI 2018	410	TESSERATI 2019	408

# TESSERAMENTO LUPI DI SAN GLISENTE

## anno 2020

dal 1° gennaio presso la cartoleria di Nodari “Gino”  
in via G. Mazzini, 5 Esine (BS)

Vi verrà consegnato in omaggio un libro offerto da:  
ARREDAMENTI LANZINI S.n.c.  
e IMMOBILIARE CAMUNA S.r.l.

ADULTI € 15

FAMILIARI € 5

OVER 70 & UNDER 14 *gratis*



PER IL RINNOVO DELLA TESSERA CAI  
CONSEGNA BOLLINI PRESSO NS. SEDE IN VIA GRIGNA, 34 A ESINE  
TUTTI I MERCOLEDI DAL 5 FEBBRAIO AL 25 MARZO  
DALLE ORE 20.30 ALLE ORE 22.00

# PRESENZE ai nostri bivacchi



## MARINO BASSI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
GENNAIO	4	17	4	15	17	25	22	16	14
FEBBRAIO	7	10	12	8	6	10	8	13	10
MARZO	13	12	-	13	22	23	19	24	22
APRILE	5	4	3	6	11	24	26	6	9
MAGGIO	35	54	11	14	27	41	37	21	26
GIUGNO	279	321	270	230	260	176	197	284	301
LUGLIO	126	152	194	80	200	143	156	126	148
AGOSTO	207	260	318	112	240	191	211	158	190
SETTEMBRE	20	90	32	99	75	71	77	77	88
OTTOBRE	89	58	39	80	61	55	59	50	42
NOVEMBRE	62	37	41	30	26	18	32	26	16
DICEMBRE	12	10	37	-	18	7	6	18	11



## BAITA DEL GIAOL

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
GENNAIO	-	3	2	-	-	2	4	3	6
FEBBRAIO	-	-	-	-	-	-	1	2	4
MARZO	4	-	-	-	-	-	-	5	3
APRILE	2	-	-	3	6	4	5	6	5
MAGGIO	16	-	23	14	10	8	7	7	9
GIUGNO	16	35	49	57	51	16	18	53	56
LUGLIO	19	23	25	18	22	11	24	19	28
AGOSTO	47	55	37	29	43	37	48	58	60
SETTEMBRE	20	12	10	21	18	23	33	17	25
OTTOBRE	8	20	10	14	11	8	19	18	22
NOVEMBRE	4	-	-	-	6	5	2	11	6
DICEMBRE	-	-	-	-	2	3	2	2	1



## LUPI DI SAN GLISENTE - FOP DE CADÌ

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
GENNAIO	-	-	-	-	-	2	6	4	9
FEBBRAIO	-	-	-	-	-	-	2	3	2
MARZO	-	-	-	-	4	-	-	-	1
APRILE	-	-	-	-	11	10	12	11	8
MAGGIO	-	-	-	-	12	6	4	8	16
GIUGNO	-	-	-	-	26	28	34	21	39
LUGLIO	-	-	-	-	54	23	25	11	27
AGOSTO	-	-	-	-	58	81	83	64	74
SETTEMBRE	-	-	-	-	32	28	35	5	98
OTTOBRE	-	-	-	-	35	68	55	126	32
NOVEMBRE	-	-	-	-	11	12	11	11	5
DICEMBRE	-	-	-	-	3	9	4	3	2

Un sentito ringraziamento  
a tutti gli sponsor  
che con il loro contributo  
permettono la realizzazione di questo annuario  
e la messa in opera di importanti progetti



Piazza Garibaldi - 25040 ESINE (BS)



di Pavarini Daniele

25040 ESINE/Bs  
via Maj, 11  
Tel. e Fax 0364.361342

[www.pdelettronica.net](http://www.pdelettronica.net)  
[pdelettronica@libero.it](mailto:pdelettronica@libero.it)

# M a r i o



# L E G N A

**Cell. 347.9173986**  
**Figlio 349.8634127**

## HAIR

### linea uomo

di Ezio & B.

via A. Manzoni, 5  
25040 ESINE (BS)  
Tel. 0364.361326

dal MARTEDI al VENERDI  
8.30-12.00 / 15.00-20.00  
SABATO 8.00-12.00 / 13.30-19.00

**MERCOLEDI e GIOVEDI**  
**SU APPUNTAMENTO**



Via Nazionale, 168/A  
25052 PIAMBORNO (BS)  
Telefono e Fax 0364.361260  
[www.sportinmontagna.com](http://www.sportinmontagna.com)  
[dimensionesport@sportinmontagna.com](mailto:dimensionesport@sportinmontagna.com)

SEGUICI SU



AssociaAssociazione di ballo  
**MOVIMENTO AL TEMPO**  
MAESTRI DI BALLO DIPLOMATI A.N.M.B  
(Associazione Nazionale Maestri di Ballo)

Facebook : [movimentoaltempo](https://www.facebook.com/movimentoaltempo)  
Tel: 3355340914 (Bruno-Silvia)



## NUOVA GESTIONE

VIA VITTORIO VENETO 159 - COGNO  
TEL. 0364.1947366



# lollipop

Esine

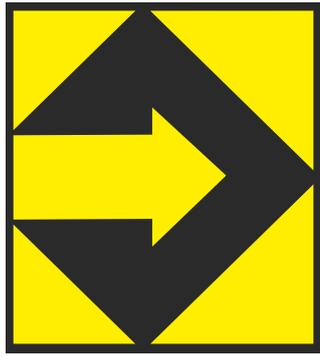
ESINE/Bs - via Faede, 14



## Il Fornaio Sainini Stefano

Via Manzoni 22/A - Tel. 0364 46597 - 360282  
CONDOMINIO LA TORRE - ESINE (BS)

Pasticceria - Alimentari  
Prodotti Tipici - Formaggi e Salumi  
Produzione Propria



**Ducoli  
Achille srl**  
**DEMOLIZIONI**  
**BONIFICHE AMBIENTALI**

Tel. 0364.529284 - [info@ducoliachille.com](mailto:info@ducoliachille.com)

TINTEGGIATURE  
STUCCHI ANTICHI

*Scolari  
Francesco Mario*

**ESINE/Bs**  
Via Cole Longhe, 7  
Tel. **0364.46561** - Cell. **335.220851**



**Gheza Cipriano**

**LAVORAZIONE FERRO  
CARPENTERIA METALLICA  
LATTONERIA**

**ESINE (Bs)** via Campassi, 38  
Tel. 0364.361467 - Cell. 348.7358297



**ESINE/Bs**  
via IV Novembre, 7  
Tel. **0364.466411**



**BAR  
Garibaldi**

**ESINE/Bs**  
piazza Garibaldi, 5



Via Faede, 32/a  
25040 **ESINE (BS)**  
Tel. 0364.46247

[livio@fotolabnodari.it](mailto:livio@fotolabnodari.it)  
[www.fotolabnodari.it](http://www.fotolabnodari.it)

**CARTOLERIA**  
Nodari "Gino"

SERVIZIO FAX  
FOTOCOPIE  
LIBRI  
GIOCATTOLE  
GIORNALI

**accurato servizio a domicilio**

ESINE (BS) - Via Giuseppe Mazzini, 5  
Tel. **0364.360492**

*Marichiana*  
CAFFÈ - PASTICCERIA



**ESINE (BS)**  
Via A. Manzoni, 54 a



**Impresa Boschiva**  
**Agrotecnico Federici Claudio**

**ESINE/Bs - vicolo Tartaglia, 11**

**SPEZIARI AUTO SNC**  
**DI GIANLUCA SPEZIARI & C.**

Vendita ed assistenza AUTO e FUORISTRADA  
Centro revisioni

[www.speziariauto.it](http://www.speziariauto.it)

**NOLEGGIO CAMPER**



*Luogo conservazione  
documenti fiscali e sede azienda:*

**BERZO INFERIORE (Bs)**  
via A. Manzoni, 215  
Tel. **0364.40365**  
Fax **0364.306635**



**monchieri**  
imballaggi

**SEGHERIA LEGNAMI**

**PIAN CAMUNO (Bs) - Tel. 0364.591792**

**ALME** S.r.l.

VENDITA ASSISTENZA MACCHINE PER UFFICIO  
CONTAMONETE - CONTABANCONOTE - LETTORE FALSI

Via Fà snc - 25040 LOSINE (BS)  
info@alesrl.it  
Tel. e Fax 0364.330.432  
Cell. 339.244.35.51



**EDILBASSI s.r.l.**

25040 ESINE (Bs)  
via G. Leopardi, 1  
Tel. 0364.360668  
Fax 0364.360667



info@edilbassi.it  
www.edilbassi.it  
www.edilbassishop.com

C.F. e P. IVA 03453150173

# EVOLUTION PUB s.n.c.

di YE QIANG

ESINE (BS) Via Sottostrade, 6



25040 ESINE (Bs)  
via Torta, 8  
Cell. 340.0861800



e-mail: [info@viva](mailto:info@viva)  
[www.vivaioibo](http://www.vivaioibo)

ESINE (Brescia)

# AQUA

TRATTAMENTO ACQUA • PISCINE • WELLNESS



ESINE (BS)  
Via Campassi, 112  
Tel. **0364.360423**  
[info@aquasrl.it](mailto:info@aquasrl.it)  
[www.aquasrl.it](http://www.aquasrl.it)

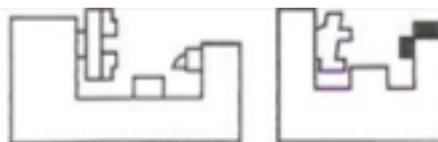
# DEPA

[depatech.com](http://depatech.com)

ESINE (BS) - Via Tolotti 2B

# TECNOIMPIANTI S.R.L. ANTINCENDIO

via Tolotti 2/c Esine (BS) ☎ +39 0364 361174



## Officina Gelfi s.r.l.

**SOCIO UNICO**

BERZO INFERIORE (BS) - Via Cav. Andrea Bellicini, 40

**LGF IMPIANTI s.r.l.**

**[Igfimpiantisrl@libero.it](mailto:Igfimpiantisrl@libero.it)**

**ESINE** (Brescia) - Via Mazzini  
Tel. **0364.361485**



**STUDIO TECNICO  
G E O M E T R A  
Z E Z Z A**

- Progettazione
- Coordinatore per la Sicurezza
- Certificazioni Energetiche
- Pratiche Catastali
- Stima di Immobili
- Amministrazione Condomini

Via A. Manzoni, 90  
25040 Esine (Bs)

Cell.: 320.76.27.941

Mail: [geom.zezza@gmail.com](mailto:geom.zezza@gmail.com)

# PR

**PR edil group srl**  
di Puritani Roberto

*Vendita diretta case e appartamenti  
Costruzione e ristrutturazione fabbricati*

**Esine (BS) - Via Salonghe , 2/m**  
Fax **0364.300705** - Cell. **338.3842463**  
[pr.edilgroupsrl@libero.it](mailto:pr.edilgroupsrl@libero.it)



di Dellanoce Ettore  
Cell. 3388036957

**NIARDO** (Brescia) - Via Nazionale, 43  
Tel. e Fax **0364.339339**  
E-mail: [olimpiacoppe@libero.it](mailto:olimpiacoppe@libero.it)  
[www.olimpiacoppe.com](http://www.olimpiacoppe.com)



**Panighetti Roberto**  
**ELETTRAUTO**

**BATTERIE • AUTORADIO  
DIAGNOSI INIEZIONE**

**ESINE** (Brescia) - Via Faede, 36  
Tel. e Fax **0364.466673**  
Cell. **338.1059835**



**ARTOGNE** (Bs) via Fornaci, 45/47  
Tel. 0364.598881

[www.elimast.it](http://www.elimast.it)



**BULLONERIA  
GHEZA** s.r.l.  
25040 PLEMO DI ESINE (BS)



**AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001**

**25040 ESINE (BS)**  
**Via Alboi, 30**  
**Telefono e Fax 0363.46060**



# ITE

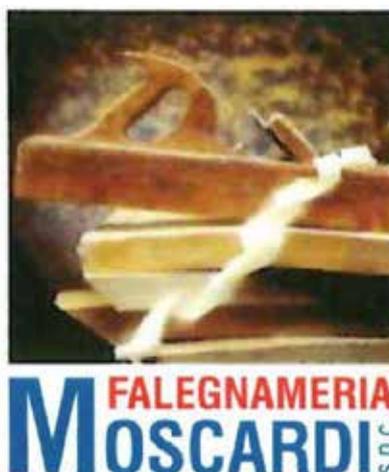
**IDROTERMO  
ESINESE**

**IMPIANTI TECNOLOGICI**

**AQUA**  
TRATTAMENTO ACQUA • PISCINE • WELLNESS

PARTNER:  
**GHIROLDI ANGELO**  
SERRAMENTI

**Tel.: 0364 36.09.37 - info@ite-srl.it - www.ite-srl.it**



**ESINE (Brescia) - Via Alessandro Manzoni, 99B**  
**Tel. 0364.360244 - WWW.IMIL.IT - INFO@IMIL.IT**

**TECNO**  
**Clima** snc

**ASSISTENTA CALDAIE  
CONDIZIONATORI**

**ESINE (Brescia)**  
**Via Cav. Andrea Bellicini, 12C**  
**Tel. 0364.406457**

**Faletti**  
MOUNTAIN STORE

**DARFO BOARIO TERME (BS)**  
**Via Nazionale, 43**

**T**ORNERIA **M**ECCANICA  
**G**ALLI



**di GALLI CESARE  
& MANUEL**

25040 CIVIDATE CAMUNO (BS)  
Via Sicula, 24

**IG**  
**IMPIANTI** srl



Tel. 035 971851 - [www.elcoimpianti.com](http://www.elcoimpianti.com)



Agenzia Viaggi  
**PONTI SUL MONDO**  
Esine (BS) - Tel. 0364.361234  
pontisulmondo@tiscali.it



*Locale di storica attività*  
**ESINE/Bs** - piazza Garibaldi, 17  
Tel. e Fax **0364.46013**

► **UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO A:**

- ACCHIAPPALAMACCHIA di L. e S.
- ACCONCIATURE PIANETI PATRIZIA
- BAR STADIO
- CARROZZERIA SOARDI
- CONAD ESINE
- SANZOGNI GIANPAOLO ALIMENTARI
- SALVETTI ALDO
- GHEZA ELSA

**PROMOGLOSS**

PRINTING MOUNTAIN promoglass@libero.it











